



Proposta	n. PDEL-2024-143 del 11/12/2024
Deliberazione del Direttore Generale	n. DEL-2024-144 del 30/12/2024
Oggetto	Direzione Amministrativa. Servizio Amministrazione, Bilancio e Controllo Economico. Approvazione del Bilancio pluriennale di previsione per l'Agenzia per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna per il triennio 2025-2027, del Piano Investimenti 2025-27, del Bilancio economico preventivo per l'esercizio 2025, del Budget generale e della Programmazione di Cassa 2025.
Dirigente proponente	Servizio Amministrazione Bilancio E Controllo Economico - Bacchi Reggiani Giuseppe
Responsabile del procedimento	Bacchi Reggiani Giuseppe

Questo giorno *30/12/2024* il Direttore Generale, Dott. Bortone Giuseppe, delibera quanto segue.

VISTI:

- la Legge Regionale 19 aprile 1995, n. 44, di seguito denominata "legge istitutiva", come modificata dalla Legge Regionale 30 Luglio 1999, n. 18 e s.m.i;
- il Regolamento Generale di Arpae Emilia-Romagna approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 124/2010;
- la L.R. n. 13/2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”;
- la L.R. n. 13/2016 “Disposizioni collegate alla legge di assestamento e seconda variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018”, ed in particolare l’art. 9 “Modifiche alla legge regionale n. 13 del 2015” che demanda ad Arpae l’esercizio delle funzioni relative alla gestione, mediante apposita struttura organizzativa, delle attività in materia di demanio idrico ed educazione alla sostenibilità, e la D.G.R. n. 1850/2016;
- l’art. 40 della L.R. 27 dicembre 2017, n. 25, recante “Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2018” (Capo III sezione IX, Modifica alla disciplina di Arpae), che modifica l’articolo 15 della legge regionale n. 44 del 1995;
- la D.D.G. n. 130/2021 “Revisione Assetto organizzativo generale dell’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) di cui alla D.D.G. n. 70/2018. Approvazione Assetto organizzativo generale ed invio alla Giunta Regionale”;
- la D.G.R. n. 2291/2021 con la quale è stato approvato l’assetto organizzativo generale dell’Agenzia di cui alla citata D.D.G. n. 130/2021;
- la D.D.G. n. 111/2024 con cui sono stati, da ultimo, approvati l’assetto organizzativo analitico ed il Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna;
- il Regolamento per l’adozione degli atti di gestione delle risorse dell’Agenzia, approvato con D.D.G. n. 114 del 23/10/2020;
- l’art. 2 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22/09/2014, pubblicato nella G.U. n. 265 del 14/11/2014, relativo allo schema di bilancio da adottare (allegato 6 DPCM citato) nell’ambito dell’armonizzazione dei sistemi contabili di cui al D.Lgs. n. 118/2011;
- la D.D.G. n. 136/2021, con la quale sono stati approvati gli schemi di Conto Economico e Stato Patrimoniale applicabili ad Arpae;
- la Legge di riforma della contabilità e finanza pubblica n. 196/2009 e s.m.i., che prescrive all’art. 1, comma 13, che le Regioni, le Province Autonome di Trento e di Bolzano, gli Enti Locali e loro

Enti ed Organismi Strumentali trasmettano alla Banca Dati della Pubblica Amministrazione (BDAP) i dati concernenti i bilanci di previsione secondo modalità e schemi armonizzati definiti dal processo di riforma degli ordinamenti contabili pubblici (ARCONET);

- l'art. 1 del Decreto del Ministero Economia e Finanze del 12/05/2016 relativo alle modalità di invio telematico dei dati del Bilancio di Previsione alla suddetta BDAP per gli enti strumentali delle regioni in contabilità economico patrimoniale;
- il D.Lgs. n. 33/2013 relativo agli obblighi di pubblicazione del Bilancio Preventivo annuale e pluriennale sul sito istituzionale dell'Ente e in particolare l'art. 29, relativo agli obblighi di pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente dei Bilanci di Previsione;

PREMESSO:

- che Arpa Emilia-Romagna, ente strumentale della Regione Emilia Romagna in regime di contabilità economico-patrimoniale, è tenuta ad approvare il bilancio economico preventivo annuale 2025 e il bilancio di previsione pluriennale 2025-2027, ai sensi della L.R. n. 44/95 e del Regolamento Generale approvato con D.G.R. n. 124/2010;
- che, secondo quanto previsto dalla Legge Regionale n. 13/2015, nelle more della revisione della Legge Regionale Istitutiva di Arpa n. 44/95, per gli atti di programmazione economica di Arpa si applica la L.R. n. 44/95;
- che, secondo le disposizioni del D.Lgs. n. 118/2011 relativo all'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, enti locali e loro organismi, i documenti che costituiscono e corredano il Bilancio sono redatti conformemente alle prescrizioni contenute nell'art. 3, comma 3, del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.; pertanto, il Conto Economico assume lo Schema di cui all'Allegato 6 del DPCM 22/09/2014, mentre lo Stato Patrimoniale e la Nota Integrativa rispettano quanto previsto agli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile;
- che, ai sensi dell'art. 22 della legge istitutiva, sono stati predisposti il Bilancio pluriennale di previsione per il triennio 2025-2027, il Bilancio economico preventivo per l'esercizio 2025, il Piano Investimenti 2025-2027, il Budget generale e la Programmazione di Cassa per l'esercizio 2025;
- che i suddetti documenti contabili sono contenuti, unitamente alla Relazione illustrativa del Direttore Generale, nell'allegato sub A) quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
- che l'articolo 18-bis del decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede che le Regioni, gli enti locali e i loro enti ed organismi strumentali adottino un sistema di indicatori semplici, denominato "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" misurabili e riferiti ai programmi e agli

altri aggregati del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni;

- che nella Relazione allegata sub A) è riportato il piano degli indicatori e risultati attesi di Bilancio 2025, individuato ai sensi dell'art. 29, comma 2, del D.Lgs. n. 33/2013, nelle more dell'emanazione dello specifico decreto ministeriale che definisce i criteri da adottare per il piano degli indicatori degli enti strumentali degli enti territoriali che adottano la contabilità economico patrimoniale;
- che l'invio alla BDAP dei dati previsionali 2025 sarà effettuato con le modalità e nei tempi indicati dal Decreto del Ministero Economia e Finanze del 12/05/2016 dopo l'approvazione del Bilancio preventivo annuale 2025 e triennale 2025-2027;

CONSIDERATO:

- che il Comitato Interistituzionale di Arpae ha espresso parere favorevole in merito al Bilancio preventivo annuale 2025 e pluriennale 2025-27 dell'Agenzia nella seduta del 5 dicembre 2024;
- che i suddetti documenti saranno sottoposti al Collegio dei Revisori prima della trasmissione alla Giunta Regionale per l'esercizio del controllo preventivo di cui all'art. 6 della legge istitutiva;

SU PROPOSTA:

- del Dott. Giuseppe Bacchi Reggiani, Responsabile del Servizio Amministrazione, Bilancio e Controllo Economico;

DATO ATTO:

- del parere favorevole del Direttore Amministrativo, Dott.ssa Lia Manaresi, e del Direttore Tecnico, Dott. Eriberto de' Munari, espresso ai sensi dell'art. 9, comma 5, della legge istitutiva;
- che ai sensi del Capo II della L. n. 241 del 7/08/1990 si è provveduto a nominare quale responsabile del procedimento, il Dirigente del Servizio Amministrazione, Bilancio e Controllo Economico, Dott. Giuseppe Bacchi Reggiani;

DELIBERA

1. di approvare il Bilancio pluriennale di previsione dell'Agenzia per il triennio 2025-2027, il Piano Investimenti 2025-2027, il Bilancio economico preventivo per l'esercizio 2025, il Budget generale e la Programmazione di Cassa per l'esercizio 2025, unitamente alla Relazione illustrativa del Direttore Generale, allegato sub A) quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di disporre, ai sensi degli artt. 2 e 8 del DPCM n. 265/2014, la pubblicazione del Bilancio di

previsione annuale 2025 nella sezione Amministrazione Trasparente/Bilanci del sito istituzionale di Arpae entro 30 giorni dall'adozione del presente atto;

3. di rinviare, ai sensi del Codice dei Contratti pubblici, a successiva Deliberazione del Direttore Generale l'adozione della programmazione triennale 2025-2027, dell'elenco annuale 2025 degli acquisti di beni e servizi, l'adozione del programma triennale dei lavori pubblici per gli anni 2025-2027 e l'elenco annuale dei lavori per l'anno 2025;
4. di adottare e pubblicare sul sito istituzionale, ai sensi dell'art. 29, comma 2, del D.Lgs. n. 33/2013, l'aggiornamento del Piano degli indicatori e risultati di Bilancio 2025 contenuto nella Relazione allegata sub A) alla presente deliberazione;
5. di trasmettere il Bilancio pluriennale di previsione per il triennio 2025-2027, il Piano Investimenti 2025-2027, il Bilancio economico preventivo per l'esercizio 2025, il Budget generale e la Programmazione di Cassa per l'esercizio 2025, unitamente alla Relazione illustrativa del Direttore Generale ed alla Relazione del Collegio dei Revisori di Arpae, alla Giunta regionale per l'esercizio del controllo preventivo di cui all'art. 6 della legge istitutiva;
6. di disporre l'invio telematico alla Banca Dati della Pubblica Amministrazione (BDAP) dei dati economici previsionali 2025 secondo le disposizioni di cui all'art. 18 del D.Lgs. n. 118/2011 entro 30 giorni dall'approvazione del Bilancio Preventivo 2025 e Triennale 2025-2027 o dalla prima successiva data utile di messa in linea delle relative funzionalità tecniche da parte del sito del Ministero Economia e Finanze.

PARERE: FAVOREVOLE

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Firmato digitalmente

Dott.ssa Manaresi Lia

PARERE: FAVOREVOLE

IL DIRETTORE TECNICO

Firmato digitalmente

Dott. de' Munari Eriberto

IL DIRETTORE GENERALE

Firmato digitalmente

Dott. Bortone Giuseppe

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹,
come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1 L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

Bilancio pluriennale di previsione
per il triennio 2025-2027

Bilancio economico preventivo per l'esercizio 2025

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

INDICE

Il quadro normativo ed economico 2025	Pag. 3
Le fonti di finanziamento	Pag. 6
I costi di produzione	Pag. 8
Le politiche del personale per il triennio 2025-2027	Pag. 14
Bilancio pluriennale di previsione per il triennio 2025-2027	Pag. 29
Il fabbisogno di beni strumentali e il Piano degli investimenti	Pag. 32
La liquidità di Arpae	Pag. 36
I progetti europei	Pag. 39
Previsione di Cassa 2025 e Fonte Impieghi 2025-27	Pag. 42
Il Budget Generale	Pag. 45
Gli indicatori dei risultati attesi	Pag. 55

Relazione del Direttore Generale all. A DDG n. 144 del 30/12/2024

Il quadro normativo ed economico 2025

I principali elementi caratterizzanti il Bilancio di previsione 2025 sono i seguenti:

- **l'incremento dei costi del personale, con particolare riferimento al rinnovo dei contratti collettivi nazionali di lavoro.** Secondo le previsioni del Disegno di Legge di Bilancio 2025, si stima per i soli contratti di lavoro **un costo aggiuntivo, per il 2025, di + 0,9 mln € rispetto all'esercizio 2024**: il relativo dettaglio degli incrementi e della spesa prevista è descritto analiticamente nel paragrafo relativo alle politiche del personale;
- **l' incremento dei costi di beni e servizi, legati al rinnovo dei contratti di fornitura e all'andamento inflattivo del triennio precedente 2022-24**, che impone all'Agenzia oneri maggiorati rispetto alle previsioni effettuate negli anni precedenti. **La revisione dei prezzi**, anche per i contratti in corso di esecuzione, nel rispetto del principio di conservazione dell'equilibrio contrattuale, è prevista nel nuovo codice dei contratti (d. lgs. 36/2023), a fronte dell'oggettivo aumento dei costi segnalati dalle imprese; crescono in modo rilevante talune voci di costo (**servizi informatici e costi di manutenzione attrezzature**) connessi ai forti investimenti realizzati per l'acquisizione di strumenti e attrezzature nell'ambito dei progetti finanziati (PNRR/PNC in particolare) **e all'evoluzione della domanda di servizi e licenze in cloud**; crescono anche, a seguito della partecipazione a progetti europei finanziati, i costi di somministrazione di lavoro temporaneo;
- **il "caro materiali" che ha interessato il mercato dei lavori pubblici**, quale si registra anche nei prezzari di riferimento per opere pubbliche e di cui occorrerà tenere conto per la realizzazione del Piano Investimenti;
- **la conferma del livello annuale dei trasferimenti** complessivi e dei ricavi a disposizione dell'Agenzia nel 2025 per l'attività istituzionale:
 - per la copertura degli incrementi di costo sopra riportati, il bilancio di previsione triennale risulta in equilibrio considerando la conferma del **contributo derivante dall'assessorato Ambiente** (cap. 37030 del bilancio di previsione regionale,) stanziato nella legge regionale di bilancio 2024, pari a 18,336 mln € integrato della quota di 0,18 mln € derivante dalla copertura dei maggiori costi 2025 dei CCNL riguardanti il personale delle funzioni trasferite (**18,518 mln euro** complessivi, comprendenti anche voci relative alla copertura dei costi di esercizio delle reti regionali di monitoraggio RIRER e RQA);
 - il contributo derivante dal FSR si stima in **incremento di 0,718 mln €**, per la copertura degli aumenti contrattuali relativi all'esercizio 2025 (al netto del personale impiegato sulle funzioni trasferite) e tale maggiorazione risulta essenziale **per il pareggio della gestione economica 2025 e per la realizzazione del reintegro del turn over**, che resta subordinato all'effettivo riconoscimento del suddetto incremento nonché alle eventuali limitazioni che potrebbero essere contenute nella Legge di Bilancio 2025; in

attesa della definizione di tale incremento, il turn over potrà essere realizzato limitatamente alle risorse economiche disponibili (al netto dell'incremento medesimo) avuto riguardo ai fabbisogni ritenuti prioritari e urgenti in relazione alle attività ed ai servizi che devono essere garantiti. Si rileva, inoltre, che l'Agenzia da alcuni anni non può più contare, quale leva di contrazione dei costi, sul mancato reintegro del turn over del personale dirigente, avendo tale personale raggiunto un organico non più ulteriormente comprimibile;

- **la non prevedibilità di incrementi di ricavi derivanti dalle attività a titolo oneroso svolte dall'Agenzia** rispetto al 2023, per diversi fattori (la diminuzione avvenuta a partire dal 2022 dei ricavi derivanti dai proventi da sanzioni relative agli ecoreati (L.68/2015), il progressivo aumento della quota di attività istituzionali obbligatorie senza oneri diretti per i cittadini, il mantenimento sui livelli preinflazione 2022-23 del tariffario delle prestazioni dell'Agenzia, l'indirizzo crescente dei contributi da progetti finanziati su investimenti pluriennali, ecc).
- del tutto positive le prospettive di investimento relative alle attrezzature tecniche e dotazioni informatiche di Arpae: **i fondi derivanti dal Piano Nazionale Complementare al PNRR (totale complessivo di 11,6 mln € fra il 2022 e il 2025)** e da alcuni progetti strategici recentemente approvati, consentono di definire **un consistente programma di acquisizione di nuove attrezzature e dotazioni informatiche anche nel 2025, in linea con il 2024.** Le risorse del PNRR/PNC stanno contribuendo in modo decisivo a rinnovare sostanzialmente il patrimonio tecnologico in dotazione all'Agenzia, grazie anche alla capacità tecnica e amministrativa messa in campo da Arpae, che ha consentito ad Arpae di attrarre ulteriori risorse aggiuntive rispetto alla stima iniziale.

Nel 2025 gli investimenti si prevedono pari a **11,4 mln €**, finanziati con risorse derivanti dagli utili di gestione degli esercizi precedenti e relativi a sedi, strumenti, arredi, auto. Comprendono **una quota consistente di risorse (7,6 mln €) per attrezzature per le strutture tecniche finanziata con specifici contributi derivanti sia dalle risorse PNRR/PNC** (attraverso i contributi di I.S.S tramite l'Assessorato regionale alla salute) sia da altri progetti europei e nazionali, fra i quali si segnala il **Progetto AURA** (Fornitura di un sistema di gestione dati per lo sviluppo di un Sistema Autorizzativo Regionale Ambientale - Precompilato Ambientale), **i progetti di cui alla DGR n. 2071/2023** a favore del Servizio idrometeorologia finanziati dal **FESR**, **il progetto PNRR ACN** finanziato dalla Agenzia di Cybersecurity Nazionale. Per le risorse previste nel triennio ma non ancora coperte da contributi derivanti dagli utili di esercizi precedenti o da assicurazione (sede di Forlì), **l'Agenzia procederà con prudenza all'attuazione del Piano Investimenti nel 2026 e 2027, monitorando il quadro delle risorse a disposizione.**

Rimane fortemente necessario continuare a investire nel prossimo triennio, compatibilmente con il quadro economico di risorse disponibili, sull'**aggiornamento tecnologico di strumenti e dotazioni informatiche** e delle attrezzature di laboratorio, alla cui esigenza nel 2025 **si farà fronte anche attraverso un cospicuo volume di noleggi pluriennali di strumenti per il Laboratorio Multisito,** che incidono sul bilancio di esercizio, compensati parzialmente da una prevista concorrente parziale

riduzione dei costi di manutenzione attrezzature, conseguenza della dismissione degli strumenti obsoleti.

Le **azioni di razionalizzazione delle sedi**, che nel medio termine rappresentano una direttrice per la riduzione dei costi di gestione, nel breve concorrono ad alimentare costi specifici legati alle manutenzioni straordinarie e all'allestimento delle sedi esistenti (per il 2025 si prevede la riorganizzazione degli spazi nella sede di Modena, l'avvio di interventi urgenti sulla sede di Forlì e la piena operatività dei nuovi laboratori di Ravenna, con conseguenti costi di servizi connessi).

Per quanto riguarda **la ristrutturazione della sede di Parma**, si è conclusa la fase di progettazione esecutiva dei lavori, e non appena il quadro finanziario lo consentirà, si prevede l'avvio dei lavori. Questo intervento è destinato ad accogliere il personale della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (oggi allocato presso la sede della Provincia con convenzione onerosa), e a restituire alla Ausl di Parma i locali attualmente utilizzati per il personale dell'Area Prevenzione Ambientale, superando anche in questo caso la locazione esistente, con risparmi sui costi di esercizio stimati complessivamente per le due strutture in 240.000,00 euro/anno. Si prevede che per l'appalto dei lavori Arpae si avvarrà per lo svolgimento delle funzioni di stazione appaltante dell'Agenzia regionale Intercent-ER, con la quale sarà stipulato specifico accordo di servizio.

La **previsione economica 2025 di esercizio** tiene conto del programma di attività istituzionali in via di formalizzazione nel PIAO e sarà tesa a perseguire tutte le occasioni di partecipazione a progetti finanziati; si procederà con un monitoraggio trimestrale dell'effettivo andamento della gestione economica rispetto alla previsione, identificando le eventuali necessarie azioni correttive relative alle voci di costo ulteriormente comprimibili. In corso di esercizio, a budget assegnato alle strutture interne, si valuteranno eventuali riequilibri nelle dotazioni delle strutture operative, in funzione anche dei nuovi progetti che dovessero essere approvati.

Si prevede nel 2025 un livello di ricavi generati da attività a tariffa, progetti, convenzioni e sanzioni pari a 19,7 mln €, in crescita rispetto alle stime di preconsuntivo 2024 ma inferiori al livello del 2023 (20,25 mln €). L'obiettivo è sfidante ma realizzabile e si auspica che nel corso dell'esercizio venga emanato il previsto decreto applicativo per la regolamentazione delle quote di introiti spettanti agli enti che procedono alle prescrizioni/asseverazioni ex L.68/2015.

Per quanto riguarda gli **incrementi dei costi**, nel 2025 si dovranno affrontare in particolare maggiorazioni legate ai servizi (Servizi informatici, manutenzione degli immobili, servizi di manutenzione delle attrezzature di laboratorio, servizi di lavanolo). Per quanto riguarda i minori costi realizzabili, in caso l'andamento della gestione rispetto alla previsione annuale lo richieda, le azioni che l'Agenzia può mettere in campo appaiono di portata non ampia, stante l'aumento dei costi del personale e dei servizi già richiamato. Proseguono gli incrementi dei costi per servizi informatici, connessi alla digitalizzazione dell'Agenzia e al conseguimento di uno **standard più elevato di sicurezza informatica** dei sistemi, imposto dalla legge e dalla situazione internazionale, mentre diminuiscono i costi relativi all'elaborazione di modellistica delle previsioni meteorologiche, a seguito del nuovo quadro di Convenzioni con Protezione Civile Nazionale e Italiameteo.

La crescita nel 2025 del livello di costi di produzione rispetto agli anni precedenti è stimata in +4,8

mln€, per l'incidenza dei maggiori costi del personale e di acquisizione di beni e servizi, su cui incidono anche i costi finanziati da progetti. Rimangono su livelli contenuti e legati a progetti finanziati i costi relativi alle consulenze per attività di studio e ricerca.

L'esercizio 2024, principalmente per la tenuta delle previsioni di ricavo e il minor impatto rispetto al previsto dei costi di personale e dei servizi si conferma, alla luce delle stime attuali, **in andamento positivo sia per quanto riguarda la gestione economica** (viene stimata una chiusura di esercizio con un utile a preconsuntivo della gestione caratteristica di 2,0 mln €) **che per quanto attiene alla gestione finanziaria** (pagamenti ai fornitori in linea con i tempi definiti contrattualmente e rilevante attivo di cassa a fine anno).

Si profila nel 2024 un significativo contenimento dei costi di gestione rispetto alla previsione (razionalizzazione degli acquisti, utilizzo di Consip e Intercent-ER e del mercato elettronico, minori costi del personale), la cui misura definitiva andrà verificata in sede di consuntivo di esercizio.

Sotto il profilo della **gestione finanziaria**, è entrata in vigore il 1 luglio 2024 la nuova Convenzione di tesoreria per gli enti regionali a cui Arpae aderisce, che prevede condizioni leggermente meno remunerative della precedente per gli attivi di cassa, che nel 2023 hanno prodotto proventi finanziari di rilievo in conseguenza dei livelli raggiunti dall'indice Euribor e della buona liquidità dell'Agenzia.

Nel corso del 2025 è prevista inoltre la realizzazione di adeguamenti di alcuni applicativi gestionali fortemente connessi all'efficientamento dei processi amministrativi interni.

1. Le fonti di finanziamento

La previsione economica 2025 dei ricavi di Arpae ha come riferimento le previsioni dei trasferimenti per l'attività istituzionale e delle attività a titolo oneroso delle strutture, le stime di preconsuntivo 2024 e le esigenze connesse al conseguimento dell'equilibrio della gestione.

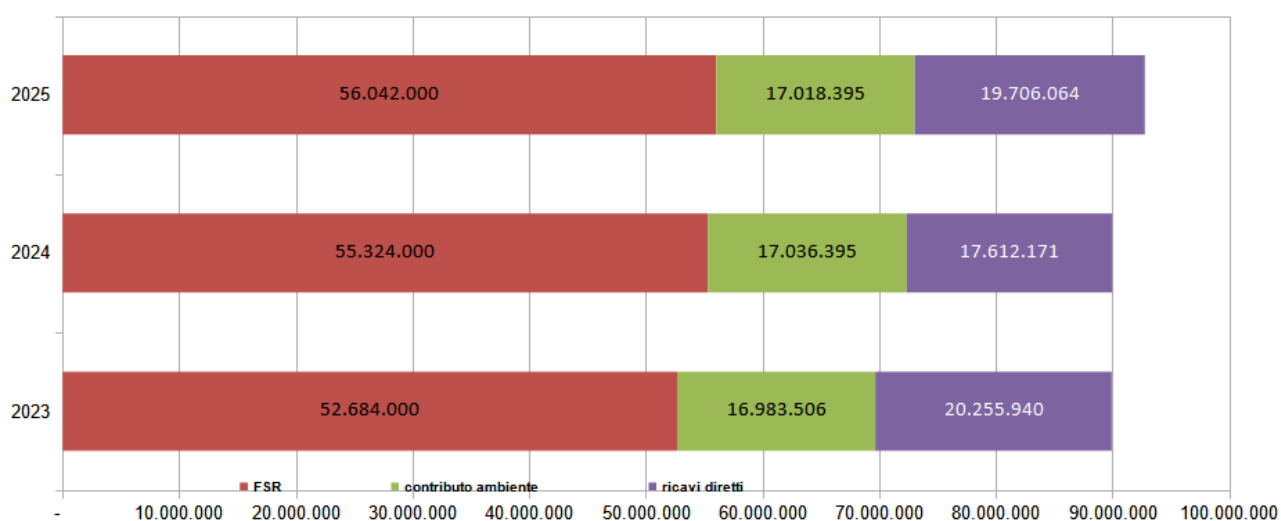
Il livello di **trasferimenti da parte della Regione** è stato richiamato nel paragrafo precedente. Consiste in **56,042 mln € da Fondo Sanitario** (tale importo, incrementale di **0,718 mln €** sul 2024, dovrà essere confermato dalla Delibera regionale di Programmazione del FSR 2025). Per quanto riguarda il **contributo di funzionamento dell'Assessorato Ambiente**, la quota prevista sul capitolo 37030 del bilancio regionale viene stimata in **18,518 mln € (valore 2024 con integrazione per aumenti contrattuali di 0,18 mln €)** così suddivisi nel Valore della Produzione del Bilancio di Previsione di Arpae:

- **17,018 mln** direttamente afferenti a contributo istituzionale di funzionamento, comprensivi di 3,32 mln relativi alle funzioni conferite ad Arpae con le LL.RR. 13/2015 e 13/2016 (demanio idrico ed educazione alla sostenibilità) e 0,18 relativi a incrementi per CCNL sul 2024 del personale delle funzioni trasferite;
- **1,3 mln** per le quote previste nelle voci di bilancio Arpae relative alla copertura dei costi delle reti di monitoraggio regionali (RIRER, RQA);

- **0,2 mln** relativi a una campagna di indagini geognostiche con riferimento alla DGR n. 1075 del 11/06/2024, che, al punto 3a, integra la programmazione pluriennale 2024-2026 con tale attività di cui si prevede l'avvio nel 2025, secondo un cronoprogramma definito di concerto tra Area Geologia, Suoli e Sismica della Regione, l'Unità Mare Costa di Arpae e il CNR-ISMAR di Bologna.

E' stato inoltre richiesto un potenziamento delle risorse assegnate ad Arpae di **0,375 mln €**, in considerazione delle esigenze di rafforzamento della struttura Idrometeoclima, Centro Funzionale a supporto dell'Agencia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, per rispondere in modo efficace e costante alle frequenti allerte meteo che interessano il territorio regionale.

Ricavi 2023-2025



2024: Stima preconsuntivo. Nella voce "ricavi diretti" sono compresi i Contributi per progetti specifici di enti locali, Ausl e altri enti, il rimborso delle reti e altri ricavi da progetti finanziati le cui attività per competenza sono svolte nell'anno, ricavi da tariffa (pareri, autorizzazioni, e attività laboratoristiche), sanzioni, progetti nazionali e regionali (Ministeri, ISPRA, Protezione Civile..), progetti UE.

La previsione economica 2025 dei **ricavi diretti**, formulata sulla base delle attività previste nelle Aree, Direzioni, Strutture e Servizi, è realizzata tenendo conto dei volumi del preconsuntivo 2024 per le attività a tariffa e i proventi da progetti e sanzioni e fissa **la stima a 19,7 mln €**, al netto di sopravvenienze attive non valutabili in sede previsionale. Come già richiamato nel precedente paragrafo, il pareggio di bilancio appare effettivamente perseguibile se verrà mantenuta la quota di trasferimenti annuali dell'assessorato ambiente (18,5 mln €) e confermato l'incremento della quota di FSR stimata (+ 0,718 mln €). In caso di mancato riconoscimento dei citati trasferimenti, dovranno necessariamente essere messi in campo interventi ed azioni finalizzate ad una riduzione dei costi di personale e di acquisizione di beni/servizi, con conseguenze sul livello di prestazioni istituzionali erogabili e necessaria riprevisione del budget di esercizio 2025. L'andamento della gestione sarà, pertanto, monitorato in corso d'anno ai fini di eventuali azioni correttive.

I ricavi direttamente prodotti dalle attività svolte a titolo oneroso dall'Ente rappresentano circa il 20% dei ricavi totali a valore della produzione; i ricavi legati alle attività aggiuntive dell'ente, di natura

commerciale, rappresentano circa 1,7 mln € (1,7 % del valore della produzione) a conferma del preminente impegno di Arpae sull'attività istituzionale, accentuatosi con il trasferimento delle funzioni ex L.R.13/2015 e L.R.13/2016.

Per quanto riguarda i **ricavi da Enti locali** sono previsti euro 0,3 mln, i **contributi statali** sono valutati in euro 1,3 mln, in calo per la nuova ripartizione di costi e ricavi con Protezione Civile Nazionale e Idrometeo per le elaborazioni modellistiche per le attività di prevenzione del dissesto idrogeologico.

Sul fronte delle **commesse finanziate**, i contributi derivanti dalla Unione Europea si ipotizzano in 0,8 mln €. I ricavi provenienti dai **contributi per la gestione delle reti di monitoraggio regionali** sono indicati in euro 2,5 mln, ipotizzando la copertura parziale dei costi RIRER previsti dal Servizio Idrometeoclima e 0,8 mln € per la rete regionale di Qualità dell'aria, compresi nel finanziamento assicurato nel cap. 37030 del bilancio regionale. I contributi regionali totali previsti per la rete idropluviometrica sono stimati in euro 1,7 mln €, stanziati in parte sul cap. 36195 e in parte come già richiamato sul cap. 37030. I costi correlati per l'agenzia e indicati a Regione sono 1,92 mln € (1,77 mln €, oltre 0,15 mln per il centro funzionale e rete agrometeo).

Per quanto riguarda l'**attività sanzionatoria**, si prevede che dall'insieme delle attività svolte provengano 1,8 mln €, in contrazione rispetto al 2023. Sono venuti meno dei ricavi attribuibili alle sanzioni ex L.68/2015, che dal 1 luglio 2022, per effetto della L.79/2022 sono contabilizzati prudenzialmente come debiti verso altri enti, essendone stata definita la competenza a favore dello Stato.

Per quanto riguarda i contributi in conto capitale, nel valore della produzione è compresa una quota pari a 3,4 mln € di utilizzo contributi in conto capitale per la sterilizzazione degli ammortamenti.

Il quadro economico dei ricavi 2025 potrà essere rivisto in funzione di eventuali elementi di novità derivanti dai provvedimenti nazionali e regionali legati all'approvazione del riparto 2025 del FSR, all'assestamento di bilancio e all'approvazione di nuovi progetti finanziati. Sarà monitorato attraverso la reportistica trimestrale l'effettivo andamento rispetto alla previsione, anche al fine di valutare l'eventuale riprevisione dei budget di esercizio in corso d'anno.

2. I costi di produzione (beni, servizi, beni di terzi, altri oneri)

Per il 2025, la stima dei costi relativi alle nuove funzioni e strutture è stata effettuata tenendo conto delle informazioni ad oggi disponibili.

Il costo del personale (**69,3** mln €) è stimato comprensivo, principalmente delle seguenti voci:

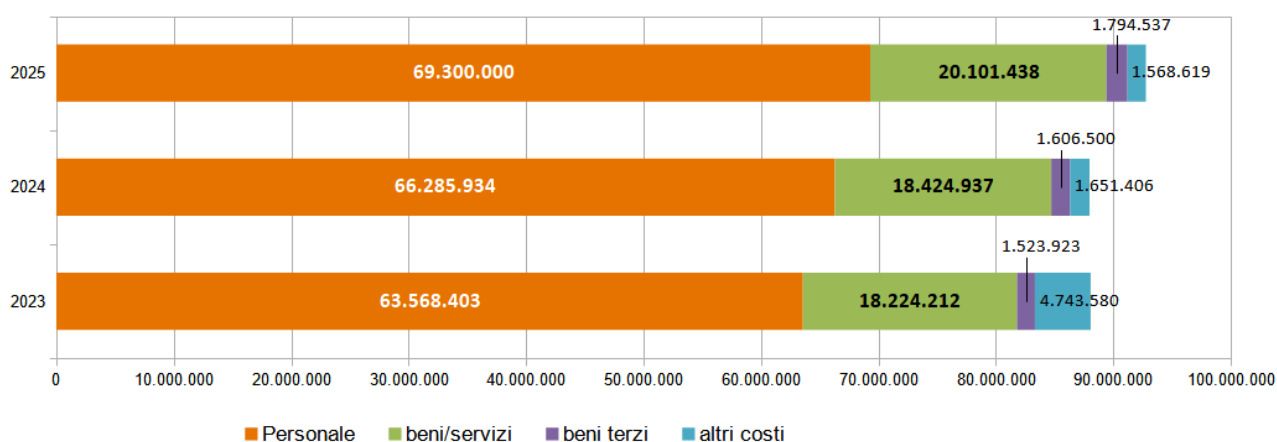
- degli oneri derivanti dalla legge di bilancio 2025 in via di approvazione;
- delle acquisizioni di personale previste per il 2025 a parziale reintegro del turn over;
- dei costi dei Direttori Generale, Tecnico e Amministrativo dell'Agenzia (fino al 2020 previsti su altra voce di bilancio);
- degli altri oneri del personale (medico competente, ecc.).

Il dettaglio dei costi del personale è descritto nel paragrafo seguente, a cui si rimanda.

Il livello di costi di beni e servizi è calcolato sulla base del preconsuntivo 2024, della programmazione triennale delle attività e dei principali effetti derivanti dall'aumento dei costi dei servizi e dalle esigenze connesse alla digitalizzazione dei processi e alla sicurezza informatica. I costi dei comandi sono azzerati; il costo del servizio di somministrazione è previsto in aumento per i nuovi progetti europei acquisiti ma correlato ai ricavi generati da tali progetti finanziati.

I **costi di produzione** a bilancio preventivo 2025, al netto della quota di costi del personale e degli ammortamenti sterilizzati, ammontano a euro **23,46 mln**, e comprendono 20,1 mln € di beni/servizi, 1,79 mln di noleggi/locazioni, 1,57 mln € di altri costi.

Costi di produzione 2023 - 2025



I costi operativi comprendono i costi derivanti dai contratti di global service relativi ai principali servizi e alle attività manutentive, quelli relativi alle convenzioni onerose per lo svolgimento di attività progettuali, le locazioni, i noleggi, gli ammortamenti, gli oneri connessi alle nuove funzioni acquisite, fra i quali quelli delle residue convenzioni in essere con le Province di Reggio Emilia, Parma, Bologna e Forlì per il rimborso delle spese sostenute per il funzionamento delle sedi delle strutture Autorizzazioni e Concessioni. Nel corso del 2025 saranno rinnovate le convenzioni in scadenza.

Sui costi operativi relativi a **beni, servizi, noleggi, locazioni, ammortamenti e oneri diversi di gestione la previsione è in aumento** rispetto al preconsuntivo 2024 (+1,7 mln €). Si tratta in particolare di:

- costi incrementali inerenti il noleggio a lungo termine di nuova strumentazione di alta tecnologia per la rete laboratoristica;
- spese per la gestione e manutenzione di attrezzature per la rete laboratoristica e per i servizi territoriali, anche in relazione alle nuove acquisizioni di strumenti;
- costi legati all'approvvigionamento dell'energia elettrica e del gas, legati alle fluttuazioni dei costi sul mercato internazionale, soggetti a revisione mensile sulla base degli indici ufficiali dedotti nelle Convenzioni delle centrali di committenza cui Arpae ha aderito;

- costi inerenti la logistica e i database delle risorse operanti sulle funzioni di demanio idrico ed educazione alla sostenibilità;
- oneri per l'adeguamento e l'esercizio delle infrastrutture di rete e telefoniche delle sedi;
- previsti traslochi e altri costi di esercizio connessi al trasferimento del personale che saranno necessari per effetto della messa in atto delle operazioni di razionalizzazione delle sedi;
- aumento dei costi per l'applicazione dell'indice ISTAT sulle locazioni in essere, non essendo stata confermata per il 2025 l'esclusione di detta rivalutazione sui canoni per gli immobili in locazione delle pubbliche amministrazioni;
- **aumento dei costi di servizi informatici**, manutenzione, assistenza e noleggio Hw/Sw, in particolare per gli oneri aggiuntivi di sicurezza informatica;
- servizi esterni, somministrazione di lavoro temporaneo e contributi ad altri enti per convenzioni legate ai progetti delle Strutture Tematiche e alle collaborazioni con Università ed enti.

Per la manutenzione della Rete di monitoraggio Qualità dell'Aria per l'anno 2025 si prevedono costi per 1,3 ML€ ai quali vanno aggiunte le spese per utenze (circa 0,15 ML€). Tali spese potrebbero aumentare in caso di richiesta di adeguamento ISTAT da parte della RTI dei canoni di manutenzione.

Tali spese sono coperte in parte da finanziamento specifico per la Rete Regionale (circa 0,8 ML€), in parte da finanziamenti su convenzione per la Rete Locale (circa 0,2 ML€) e per la restante da bilancio di Arpae (circa 0,4 ML€).

Il costo per la gestione della rete idropluviometrica RIRER è stimato in 1,92 Mln €, comprendendo anche la rete agrometeo e i costi del centro Funzionale (0,15 mln €).

Risulta azzerato il costo per i comandi a titolo oneroso presso Arpae. Per i costi dei lavoratori impegnati su progetti europei e finanziamenti PNRR e FESR con contratto di somministrazione si prevedono 0,6 mln € nel 2025, mentre 0,04 mln € sono le previsioni di incarichi di ricerca 2025 con finanziamenti di progetti.

L'articolazione dei centri di responsabilità di budget 2025 viene approvata con la delibera di assegnazione dei Budget 2025, ed è effettuata previo confronto con le strutture operative. Recepisce l'aggiornamento del manuale organizzativo ed identifica i nuovi centri di responsabilità all'interno della nuova organizzazione di dettaglio adottata delle Aree Territoriali, CTR e Laboratorio Multisito della Direzione Tecnica, Servizi di Direzione Generale e Direzione Amministrativa, Strutture Tematiche (SIMC, Daphne e Ambiente, Prevenzione e Salute), fortemente impegnate sulle attività del PNRR/PNC.

Relativamente allo svolgimento dell'**attività contrattuale 2025**, si perseguiranno i seguenti obiettivi:

- risparmio sui costi di gestione delle sedi, attraverso valutazione e messa in atto di azioni volte alla razionalizzazione dell'assetto logistico delle strutture;

- efficace organizzazione delle attività per la tempestiva realizzazione degli interventi finanziati con le risorse derivanti dal PNRR-PNC;
- riduzione dei tempi delle procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture, alla luce delle disposizioni sulla digitalizzazione dei contratti pubblici;
- corretta programmazione e suddivisione delle attività fra funzioni centrali e funzioni decentrate dedicate all'approvvigionamento;
- coordinamento delle attività con i programmi di acquisto della Regione e delle centrali di committenza (Intercent-ER e Consip s.p.a.), che ha permesso di conseguire significativi risparmi economici negli esercizi pregressi;
- attuazione della politica di sostenibilità energetica ed ambientale degli acquisti (Green Public Procurement) e inserimento ove possibile negli atti di gara di clausole sociali prevedenti misure orientate a garantire le pari opportunità generazionali, di genere e di inclusione lavorativa per le persone con disabilità o svantaggiate, e la stabilità occupazionale del personale impiegato;
- formazione del personale, attraverso formazione mirata agli staff amministrativi, ai RUP e ai Direttori dell'esecuzione e dei lavori.

Ai sensi dell'art. 37 del nuovo Codice dei contratti pubblici, sono state programmate e trasmesse entro il 31 ottobre al Tavolo tecnico dei soggetti aggregatori di cui al d. l. n. 66/2014 per le attività di rispettiva competenza **le procedure previste per il triennio 2025-2026-2027 di valore superiore a un milione di euro**, da avviare nei seguenti esercizi:

- Servizio di manutenzione della rete idro-meteo-pluvio (anno 2024)
- Fornitura di un sistema di gestione dati per lo sviluppo di un Sistema Autorizzativo Regionale Ambientale (AURA), (Precompilato Ambientale) (anno 2025)
- Fornitura di un sistema di radiosondaggio automatico, comprensivo di manutenzione e materiali di consumo (anno 2025)
- Servizio di trasporto campioni per la rete dei laboratori (anno 2025)
- Servizio di pulizia sanificazione e servizi ausiliari (anno 2025)
- Servizio sostitutivo di mensa mediante buoni pasto elettronici (anno 2025)
- Servizio quadriennale di manutenzione della strumentazione di alta e altissima tecnologia (anno 2025)
- Fornitura di reagenti e prodotti per Analisi Chimiche e Microbiologiche (anno 2026)
- Servizi integrati per la gestione e manutenzione della rete di monitoraggio della qualità dell'aria (anno 2027)
- Servizio quadriennale di manutenzione della strumentazione di bassa tecnologia (anno 2027)

La compiuta programmazione dei lavori di valore pari o superiore a 150.000,00 euro e delle forniture e servizi di valore pari o superiore a 140.000,00 euro, per il triennio 2025-2027, sarà effettuata con le modalità di cui all'Allegato I.5 al d. lgs. 36/2023, coinvolgendo tutte le strutture dell'Agenzia titolari del

potere di spesa, a valle dell'approvazione dei documenti programmatori e di bilancio e in coerenza con gli stessi, entro il mese di marzo 2025.

La programmazione dell'attività contrattuale per forniture e servizi dell'Agenzia si coordinerà con le attività dell'Agenzia regionale Intercent-ER e di Consip s.p.a., per cui è prevista l'adesione alle convenzioni per la fornitura di energia elettrica, gas, Servizi di IT system management e di sicurezza informatica, Servizi di sviluppo, evoluzione e gestione di sistemi informativi, noleggio di PC Notebook, servizio sostitutivo di mensa mediante buono pasto elettronico, noleggio apparecchiature multifunzione, arredi, servizi postali, servizi di Business Analytics e Data Management, carta in risme, materiale di consumo igienico-sanitario.

Per quanto riguarda le iniziative di acquisto autonomo per gare sopra soglia comunitaria, si segnalano le gare per servizi di manutenzione e taratura delle strumentazioni per analisi alle emissioni e dei CEM in dotazione alle APA, servizi di manutenzione auto, fornitura di un sistema di radiosondaggio automatico, comprensivo di manutenzione e materiali di consumo, fornitura di beni per il potenziamento della rete idropluviometrica Regionale RIRER- FESR, servizi di lavanolo e noleggio indumenti da laboratorio, fornitura di parti di ricambio per strumenti di laboratorio, servizi di noleggio operativo full risk di 2 ICP-OES da destinare alle sedi laboratoristiche di Ravenna e Bologna. E' attualmente in corso la procedura aperta sopra soglia comunitaria per la fornitura e installazione di elementi di rinnovo e adeguamento dell'apparato propulsivo della motonave DAPHNE II, finanziata dal Piano Nazionale complementare al PNRR - Investimento compreso nel Programma "Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima" - Risorse 2024 - P3 (Missione 6 Salute – Componenti 1 – Linea di intervento E.1.1.0 - PNC M6C1E.1.1.0).

Si conferma inoltre l'impegno dell'Agenzia nel perseguire obiettivi di sostenibilità ambientale ed energetica nelle attività di acquisto, conformando le proprie procedure oltre che agli obblighi normativi nei settori oggetto dei Criteri Ambientali Minimi approvati dal Ministero dell'Ambiente, alla propria Politica per il consumo sostenibile e per gli acquisti verdi (rinnovata nel 2020 con D.D.G. n. 30 del 13.03.2020) e agli indirizzi del sistema agenziale (S.N.P.A.).

Continuerà l'attività di dematerializzazione del ciclo passivo degli acquisti per gli ordini di somministrazione, che ha registrato negli ultimi anni un progressivo incremento, attraverso l'uso della piattaforma regionale NOTIER per l'emissione degli ordini elettronici verso una platea sempre più ampia di fornitori.

Nei quadri economici dei progetti di appalto continueranno ad essere contemplati gli incentivi destinati al personale compreso nei gruppi di lavoro preposti allo svolgimento delle gare e all'esecuzione dei contratti, previsti nel regolamento per la disciplina e la corresponsione degli incentivi per le funzioni tecniche, già revisionato con D.D.G. n. 137 del 29/12/2023 in base alle modifiche apportate all'istituto dall'art. 45 del d. lgs. 36/2023, e che sarà da riaggiornare in base alle modifiche attese riguardo al medesimo articolo dal c.d. Decreto correttivo al Codice dei contratti pubblici, attualmente in iter di approvazione.

La gestione del **sistema informativo-informatico dell'Agenzia**, per le attività di gestione ordinaria, manutenzione operativa e sviluppo evolutivo, impegna circa 36 unità Full Time Equivalent, nel

Servizio Sistemi Informativi e Innovazione Digitale, nel Servizio Idrometeorologia e in altre strutture dell'Agenzia operanti sulle singole tematiche che contribuiscono all'alimentazione delle banche dati e alla gestione degli applicativi.

In considerazione dei vincoli della manovra di budget 2025, sarà particolarmente sfidante riuscire con le risorse a disposizione garantire la gestione nello sviluppo delle attività del SIID, che prevedono costi in incremento.

Si stima che i costi di manutenzione ordinaria del Sistema informativo-informatico dell'Agenzia nel 2025 si attestino intorno a 0,5 mln €/anno, e comprendono i costi di gestione dell'assistenza sulle PDL in outsourcing e i costi ordinari per le piattaforme sw utilizzate.

Ai costi ordinari si sommano circa 1,6 mln €/anno per i servizi connessi all'adeguamento del Sistema informativo ambientale regionale (fra manutenzione ordinaria, licenze e personalizzazioni dei moduli software), la sua gestione e il relativo popolamento dati. La cifra comprende anche i costi del popolamento dei catasti (nel 2025 verranno inseriti nuovi aggiornamenti e moduli evolutivi) e la gestione del portale "Allerta Meteo" gestito dal SIMC in coordinamento con l'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile.

Nei costi di gestione si prevedono anche gli oneri legati al passaggio del Data Center e servizi collegati alla modalità "as service" in coordinamento con i Sistemi Informativi della Regione e Lepida. Si stima che nel 2025 tali costi si aggireranno intorno ai 450.000 € per l'intera infrastruttura Arpae (compreso SIMC), compresa l'infrastruttura del data center di produzione e di disaster recovery e i costi connessi alla rete dati.

Inoltre, verranno implementati nuovi importanti servizi al fine di garantire una maggior sicurezza ai sistemi informatici di Arpae il cui costo operativo si attesta su circa 240.000 €/anno comprensivo delle attività di formazione al personale in materia di consapevolezza sulle tematiche di sicurezza informatica. Sono previsti finanziamenti per servizi informatici nel 2025 per euro 0,35 mln dal progetto "Potenziamento della capacità di identificazione e risposta ai rischi cyber", finanziato dall'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN) con fondi PNRR Missione M1C1

A novembre 2024 è stato avviato l'appalto del nuovo sistema di gestione informativo-contabile. Per quanto riguarda i processi di dematerializzazione delle pratiche di demanio e la gestione dei processi di rilascio concessioni e gestione degli incassi, nel 2025 sono previsti ulteriori interventi onerosi di personalizzazione del software Genioweb.

In merito al tema dei costi energetici, si dà atto che si consolideranno nella stagione invernale 2024-2025 le misure già messe in atto nelle precedenti stagioni a partire dal 2022 e confermate a seguito dell'aggiornamento in settembre 2024 del **Piano di azione per il risparmio e l'efficienza energetica** (riduzione degli orari settimanali di accensione degli impianti, controllo delle temperature, oltre alla sensibilizzazione del personale verso atteggiamenti virtuosi nell'utilizzo dell'energia). Naturalmente l'Agenzia porta avanti anche interventi, a medio e lungo termine, alla luce delle risorse disponibili, riguardanti l'efficientamento energetico dei propri edifici e progetti di ottimizzazione del proprio assetto logistico, riducendo le sedi ed i connessi costi di gestione, ferma sempre l'esigenza di

assicurare il presidio delle attività sul territorio, con le opportune misure organizzative.

In merito ai costi delle **locazioni**, e dei costi per servizi in cui rientrano i rimborsi alle Province per il funzionamento delle strutture autorizzazioni e concessioni di Arpae tuttora allocati presso proprietà provinciali, si dà evidenza che essi sono oggetto di specifica valutazione nell'ambito dei fini di razionalizzazione delle sedi, per cui si veda il paragrafo successivo "Interventi sulle sedi".

Per le **consulenze e gli incarichi di ricerca**, si farà riferimento alla programmazione 2025 approvata, salvo nuovi progetti finanziati in corso d'anno; per i servizi di consulenze non finanziate connesse al funzionamento istituzionale dell'Agenzia, già oggetto di progressiva riduzione, si confermeranno i soli costi relativi all'assolvimento degli adempimenti obbligatori per la gestione dell'Agenzia (adempimenti legali/tributari, sicurezza sul lavoro, azioni per le pari opportunità). I criteri per il contenimento dei costi ora richiamati saranno oggetto di specifica menzione nel parere del collegio dei revisori al bilancio preventivo 2025-2027. Qualora la Giunta Regionale in sede di approvazione del Bilancio Preventivo di Arpae o con direttiva specifica dia indicazioni ulteriori, si apporteranno variazioni conseguenti ai budget di esercizio e alle linee guida per la gestione economica 2025.

3. Le politiche del personale

Contesto e attività 2024

Nell'anno 2024, al fine di garantire continuità nel presidio delle attività istituzionali di Arpae, ivi incluse le funzioni conferite all'Agenzia a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. n. 13/2015, in sede di definizione del Piano triennale dei fabbisogni di personale (PTFP) 2024-2026, che costituisce la sottosezione 3.3 del Piano integrato di attività ed organizzazione (PIAO), approvato con DDG n. 7/2024 sono state considerate le seguenti priorità strategiche:

1. dimensionamento degli organici in relazione al processo di razionalizzazione dell'assetto organizzativo dell'Agenzia e all'andamento dei volumi di attività da svolgere;
2. potenziamento/mantenimento degli organici di alcune strutture in relazione a specifiche esigenze gestionali e organizzative dell'Agenzia;
3. ottimizzazione dell'impiego dei lavoratori anche attraverso il ricorso a quelle leve di gestione del personale che concorrono a migliorare la performance dell'ente (politiche di sviluppo professionale, formazione, lavoro agile, ...).

Le politiche occupazionali definite nel suddetto Piano triennale dei fabbisogni di personale 2024-2026 e realizzate nel 2024, sono state, pertanto, le seguenti:

- stabilizzazione del personale precario (mediante assunzione a tempo indeterminato di personale già impiegato in Arpae con contratti di lavoro flessibile);

- valorizzazione del personale a tempo indeterminato mediante sviluppi di carriera;
- sostituzione del turn-over del personale dirigente e non in relazione alla razionalizzazione e dimensionamento degli organici e avendo a riferimento i volumi di attività delle singole Strutture;
- attivazione ed espletamento di procedure selettive per assunzione a tempo indeterminato di personale con qualifica dirigenziale e non dirigenziale, in relazione alle specifiche esigenze organizzative e gestionali dell'Agenzia;
- assolvimento degli obblighi di acquisizione di personale appartenente alle categorie protette di cui alla L. 68/1999, a copertura delle quote d'obbligo fissate dalla normativa, mediante la previsione delle quote di riserva nei pubblici concorsi nonché mediante computo nella quota di riserva dei lavoratori già dipendenti dell'Agenzia in possesso di una disabilità uguale/superiore al 60% (art. 4 c. 3 bis e 4 L. n. 68/1999).

Nel 2024, si sono registrate **n. 71 cessazioni** dal servizio di cui n. 9 dirigenti e n. 62 dipendenti non dirigenti (si precisa che nelle 62 cessazioni del personale non dirigente sono computati anche n. 6 dipendenti del comparto assunti, nel 2024, con qualifica dirigenziale). A fronte di tali cessazioni, nel 2024 sono state acquisite **n. 71 unità di personale**, precisamente:

- **n. 61 unità di personale del comparto** nei ruoli tecnico ed amministrativo di cui n. 8 con contratto di formazione e lavoro (di queste 8 unità, n. 2 sono state stabilizzate nel corso del 2024);
- **n. 10 unità di personale con qualifica di dirigente** con rapporto di lavoro a tempo indeterminato (di cui n. 1 unità già impiegata presso Arpae con qualifica di dirigente ma con contratto a tempo determinato e n. 6 unità già impiegate come personale del comparto).

Con riferimento ai dati sopra riportati, si segnala che nel 2024 è stata realizzata la sostituzione (parziale) del turn over del personale dirigente cessato nel 2023; tale politica è stata differita al 2024 in quanto le relative procedure concorsuali si sono concluse - anche in considerazione della sospensione dei termini amministrativi disposti dal D.L. n. 61/2023 convertito in L. n. 100/2023 (c.d. "decreto alluvione") - solo nel mese di novembre 2023.

Nel 2024 sono state espletate e concluse le seguenti procedure concorsuali:

- selezione pubblica, per esami, per l'assunzione a tempo indeterminato a copertura di n. 8 posti del profilo di collaboratore tecnico professionale, Area dei professionisti della salute e dei funzionari, del CCNL del comparto Sanità rivolta a candidati in possesso di laurea in ingegneria;
- selezione pubblica, per esami, per l'assunzione a tempo indeterminato a copertura di n. 4 posti del profilo di assistente tecnico, Area degli assistenti, del CCNL del comparto Sanità da

assegnare alle strutture afferenti al Laboratorio Multisito;

- selezione pubblica, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato a copertura di n. 1 posto nella qualifica di dirigente ambientale (ruolo tecnico) del CCNL Area Funzioni Locali da assegnare alla Struttura Idro Meteo Clima.

Nel 2024 sono state, inoltre, avviate le seguenti procedure concorsuali tuttora in corso di espletamento:

- selezione pubblica, per esami, per l'assunzione a tempo indeterminato a copertura di n. 2 posti del profilo di collaboratore tecnico professionale, Area dei professionisti della salute e dei funzionari, del CCNL del comparto Sanità rivolta a candidati in possesso di laurea in informatica;
- selezione pubblica, per esami, per l'assunzione a tempo indeterminato a copertura di n. 4 posti del profilo di collaboratore tecnico professionale, Area dei professionisti della salute e dei funzionari, del CCNL del comparto Sanità rivolta a candidati in possesso di laurea in scienze ambientali/naturali e scienze agrarie;
- selezione pubblica, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato a copertura di n. 1 posto di dirigente amministrativo, Responsabile di Servizio Gestione Demanio Idrico.

Nel 2024 si è continuato a fare ricorso alla **somministrazione di lavoro** a tempo determinato al fine di soddisfare le esigenze funzionali connesse a specifici progetti commissionati e finanziati dall'U.E. e da altri Enti. Attualmente i lavoratori con contratto di somministrazione - anche a fronte delle politiche di stabilizzazione che, nel corso dell'anno, hanno consentito di assumere a tempo indeterminato alcuni lavoratori somministrati utilmente collocati in graduatorie di Arpae e di altri Enti - sono n. 3

L'Agenzia ha continuato, inoltre, a dare applicazione al **lavoro agile**, secondo quanto previsto nella Disciplina approvata con DDG n. 23/2023 ed entrata in vigore dal 01/05/2023. In particolare, con DDG n. 47 del 19/04/2024 è stato disposto il rinnovo, alle stesse condizioni in essere, degli accordi individuali di lavoro agile già sottoscritti nel corso dell'anno 2023 ed in scadenza il 30/04/2024 per un'ulteriore annualità e, pertanto, sino al 30/04/2025.

L'assegnazione al lavoro agile è stata disposta nel rispetto del numero massimo di giorni di lavoro agile individuati, per ciascuna macro categoria di attività, nel Piano integrato di attività e organizzazione 2024-2026 (PIAO) - Sezione 3 - Sottosezione 3.2 "Organizzazione del lavoro agile". I dipendenti che complessivamente, nel corso del 2024, hanno avuto accesso al lavoro agile sono stati n. 1149 (il dato comprende i contratti sottoscritti fino al 01/11/2024).

Inoltre - nell'ottica di una sempre maggiore digitalizzazione e semplificazione delle procedure ed al fine di consentire il monitoraggio delle attività svolte in lavoro agile e dei risultati attesi - dal 01/06/2024 è stato esteso a tutto il personale dell'Agenzia, dopo un periodo di sperimentazione avviata a novembre 2023, il software ReAL, realizzato dal Servizio Sistemi Informativi e Innovazione Digitale con il supporto del Servizio Risorse Umane, che consente a ciascun lavoratore di rendicontare in maniera informatizzata l'attività lavorativa svolta in modalità agile.

In data 09/07/2024 è stato sottoscritto l' "**Accordo Integrativo Aziendale in applicazione del CCNL del Comparto Sanita' del 02/11/2022 - Integrazione dell'accordo rep. 372/2023 per l'anno 2024**" (**Rep. 378/2024**) con cui si è proceduto a definire:

- i criteri di ripartizione delle risorse disponibili per la contrattazione integrativa tra le diverse modalità di utilizzo all'interno di ciascuno dei due fondi di cui agli artt. 102 (Fondo incarichi progressioni economiche e indennità professionali) e 103 (Fondo premialità e condizioni di lavoro) del CCNL Comparto Sanità del 02/11/2022;
- i contingenti per l'attribuzione delle progressioni economiche all'interno delle aree per l'anno 2024;
- i progetti incentivati per l'anno 2024 e l'utilizzo delle risorse per il lavoro straordinario;
- la premialità e la maggiorazione del premio individuale anno 2024.

In particolare, con il predetto Accordo Rep. 378/2024 si dà applicazione per l'anno 2024 al percorso quadriennale - avviato e disciplinato nell'anno 2023 con l'Accordo Integrativo Aziendale Rep. n. 372/2023 - per l'attribuzione dei "**differenziali economici di professionalità**" (DEP), di cui all'art. 19 del CCNL Comparto sanità siglato in data 02/11/2022. L'attribuzione dei DEP si configura come progressione economica all'interno dell'area, finalizzata a remunerare il maggior grado di competenza professionale progressivamente acquisito dai dipendenti nello svolgimento delle attribuzioni proprie dell'area stessa ed avviene mediante procedura selettiva nel rispetto delle modalità e dei criteri definiti dalla contrattazione collettiva nazionale ed integrativa. Con decorrenza 01/01/2024 sono attribuiti n. 319 differenziali economici di professionalità.

Nell'ambito delle politiche di valorizzazione del personale del comparto, nel 2024 - in conformità a quanto previsto nel Piano Triennale dei fabbisogni di personale e previo confronto con le organizzazioni sindacali - sono state attivate le **progressioni tra le Aree** (percorsi di sviluppo professionale da un'Area a quella immediatamente superiore) con procedura valutativa a cui sono ammessi i dipendenti (ruolo tecnico ed amministrativo) in possesso dei seguenti requisiti:

- possesso del titolo di studio richiesto per l'area immediatamente superiore ed almeno 5 anni di esperienza professionale maturata nel profilo professionale di appartenenza;
- possesso del titolo di studio relativo all'area di inquadramento ed almeno 10 anni di esperienza professionale maturata nel profilo professionale di appartenenza.

Nello specifico, in applicazione della Disciplina aziendale approvata con DDG n. 66/2024, sono state attivate e sono tutt'ora in corso le seguenti procedure selettive per le progressioni tra le aree:

- selezione, per titoli e colloquio, per n. 10 posti per la progressione nell'area dei professionisti della salute e dei funzionari (ex cat D) ruolo amministrativo, profilo professionale di collaboratore amministrativo professionale del CCNL Sanità riservata al personale inquadrato nell'area degli assistenti (ex cat. C) ruolo amministrativo;
- selezione, per titoli e colloquio, per n. 1 posto per la progressione nell'area degli operatori (ex cat BS) ruolo tecnico, profilo professionale di operatore tecnico specializzato del CCNL Sanità riservata al personale inquadrato nell'area del personale di supporto (ex cat. B) ruolo tecnico;
- selezione, per titoli e colloquio, per n. 7 posti per la progressione nell'area degli assistenti (ex cat C) ruolo amministrativo, profilo professionale di assistente amministrativo del CCNL Sanità riservata al personale inquadrato nell'area degli operatori (ex cat. BS) ruolo amministrativo;

Inoltre, nel mese di dicembre 2024, si è conclusa la selezione, per titoli e colloquio, per n. 4 posti per la progressione nell'area degli assistenti (ex cat C) ruolo tecnico, profilo professionale di assistente tecnico del CCNL Sanità riservata al personale inquadrato nell'area degli operatori (ex cat. BS) ruolo tecnico. L'inquadramento dei vincitori è stato disposto con decorrenza 01/01/2025.

Inoltre, per quanto attiene alle politiche di sviluppo professionale, nel corso del 2024 si è data attuazione al nuovo sistema degli incarichi di funzione introdotto dal CCNL Comparto Sanità 02/11/2022.

In conformità a quanto previsto nel sopra citato Accordo Rep. n. 372/2023, le politiche realizzate sono le seguenti:

- istituzione di nuovi incarichi di funzione anche per il personale inquadrato nell'Area degli Assistenti (ex cat. C), avendo a riguardo le esigenze funzionali ed organizzative dell'Agenzia;
- revisione degli incarichi di funzione in essere avendo riguardo alle esigenze di razionalizzazione e/o omogeneizzazione, nonché alle esigenze funzionali ed organizzative delle diverse Strutture dell'Agenzia.

In materia di incarichi di funzione si rinvia a quanto più diffusamente illustrato nel successivo paragrafo “Modifiche organizzative”.

Con riferimento al personale dirigente, nell’anno 2024 si è data applicazione ai CC.CC.NN.LL. per il triennio 2019 - 2021 (**CCNL Area Sanità** sottoscritto in data 23/01/2024 e **CCNL Area Funzioni Locali** sottoscritto in data 16/07/2024). Nello specifico si è proceduto a:

- adeguare le voci retributive ai nuovi importi definiti dalla contrattazione collettiva nazionale e liquidare gli arretrati dovuti a decorrere dal 01/01/2019;
- applicare le nuove disposizioni concernenti il rapporto di lavoro;
- ridefinire le risorse dei fondi per il trattamento accessorio.

Per quanto riguarda il **personale dirigente**, in data 19/11/2024 è stato, inoltre, sottoscritto l’**Accordo integrativo aziendale (Rep. n. 380/2024)** con il quale si è proceduto a:

- definire il quadro delle posizioni dirigenziali ed il corrispondente valore di retribuzione di posizione adeguato agli incrementi previsti dal CCNL Area della Sanità per il triennio 2019-2021, sottoscritto il 23/01/2024 e dal CCNL Area Funzioni Locali per il triennio 2019-2021, sottoscritto il 16/07/2024;
- definire i criteri di ripartizione delle risorse disponibili per la contrattazione integrativa tra le diverse modalità di utilizzo dei fondi:
Area Sanità: Fondo per la retribuzione degli incarichi (art. 94 CCNL 19/12/2019 - art. 72 CCNL 23/01/2024); Fondo per la retribuzione di risultato (art. 95 CCNL 19/12/2019 - art. 74 CCNL 23/01/2024); Fondo per la retribuzione delle condizioni di lavoro (art. 96 CCNL 19/12/2019 - art. 73 CCNL 23/01/2024);
Area Funzioni Locali: Fondo per la retribuzione di posizione (art. 90 CCNL 17/12/2020 - art. 52 CCNL 16/07/2024); Fondo per la retribuzione di risultato e altri trattamenti accessori (art. 91 CCNL 17/12/2020 - art. 52 CCNL 16/07/2024);
- definire il collegamento tra il punteggio di performance conseguito e il trattamento economico correlato;
- definire la retribuzione di risultato ed il bonus delle eccellenze anno 2024;
- confermare, per l’anno 2024, l’incremento dell’indennità di PD per tutti i dirigenti inseriti in turno;
- stabilire per i dirigenti inquadrati nell’Area Funzioni Locali - in applicazione dell’art. 53, comma 6, del CCNL Area Funzioni Locali 16/07/2024 - l’ammontare dell’integrazione alla retribuzione di risultato da corrispondere in caso di chiamata, con decorrenza dal 01/08/2024.

Nel 2024 si è, inoltre, proceduto all'aggiornamento del **Sistema di misurazione e valutazione della performance del personale di Arpae (SMIVAP)** approvato con D.D.G .n. 98/2023. L'aggiornamento è stato definito avendo a riferimento, in particolare:

- l'aggiornamento allo SMIVAP approvato dalla RER (DGR n. 1290/2024);
- la direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 28 novembre 2023 nella quale si evidenzia, in particolare, la necessità di valorizzare, nella valutazione della performance individuale del personale dirigente, la *leadership* rilevando come la stessa debba essere orientata prioritariamente alla motivazione del personale, per favorire il raggiungimento degli obiettivi organizzativi nonché lo sviluppo e la crescita individuale dei collaboratori;
- le direttive ministeriali in materia di formazione e valutazione della performance ed i recenti CCNL che danno particolare rilievo al *mentoring* inteso, in particolare, come trasferimento di conoscenze tacite ed esperienze acquisite dai dipendenti senior ai colleghi più giovani, con l'obiettivo di preservare il know-how istituzionale, assicurare la continuità operativa e favorire il trasferimento di competenze tecniche, manageriali e relazionali.

Contestualmente alla revisione dello SMIVAP (DDG n. 130/2024) è stata avviata la sperimentazione del nuovo software di gestione del processo di valutazione della performance che sarà applicato a partire dall'assegnazione degli obiettivi 2025.

Nel 2024, in sede di definizione del Piano integrato di attività e organizzazione 2024-2026 (PIAO) - Sezione 3 - Sottosezione 3.3 "Piano triennale dei fabbisogni di personale" (DDG n. 7/2024), è stata applicata la **Mappa delle Competenze di Arpae** (approvata con DDG n. 175/2022) al processo di programmazione dei fabbisogni di personale. Inoltre, in continuità con quanto già fatto nel 2023, nei bandi relativi alle procedure selettive del personale del comparto sono state declinate - avendo a riferimento i profili di ruolo censiti nella Mappa - le conoscenze e le competenze tecniche e comportamentali richieste ai candidati, che hanno costituito oggetto di valutazione da parte delle Commissioni esaminatrici. Inoltre, nel mese di ottobre 2024, nell'ambito dell'obiettivo strategico S1 - Migliorare la performance dell'ente, è stata avviata l'applicazione - da parte del Servizio Qualità Ecomanagement Formazione e con la collaborazione del Servizio Risorse Umane e del Servizio Sistemi Informativi e Innovazione Digitale - della Mappa delle competenze al processo di formazione. In particolare, si è proceduto - da parte del personale dirigente - alla rilevazione e analisi delle competenze/conoscenze richieste dal ruolo specifico e di quelle effettivamente possedute dai lavoratori. L'obiettivo, a regime, è quello di impiegare gli esiti della valutazione (skill gap) per sviluppare - attraverso idonei percorsi formativi - nuove competenze nonché migliorare le conoscenze e le competenze già possedute dal personale, in funzione sia degli obiettivi agenziali sia dell'evoluzione del contesto esterno.

Inoltre nel mese di dicembre 2024, è stato approvato un aggiornamento della Mappa con specifico

riferimento alle competenze soft, al fine di uniformarle ai comportamenti organizzativi già declinati nel Sistema di misurazione e valutazione della performance (DDG n. 136/2024).

Inoltre, con il supporto del Servizio Qualità Ecomanagement e Formazione, nel 2024 è stato definito il **Progetto sperimentale di job shadowing**, intendendosi, con tale espressione, un periodo di affiancamento professionale in cui una risorsa trascorre del tempo con un'altra, lavorando una al fianco dell'altra (letteralmente "lavoro in ombra"). Il progetto nasce a seguito degli esiti delle indagini di Benessere Organizzativo e Stress Lavoro Correlato avviate rispettivamente tra Dicembre 2022 e Gennaio 2023 (IBO) e Ottobre 2023 (SLC) e dà attuazione ad uno specifico obiettivo di performance previsto nel PIAO 2024-2026 ("Recepire gli esiti dell'Indagine di Benessere Organizzativo e Stress Lavoro Correlato").

Il progetto prevede la definizione - a cura delle Strutture interessate - di specifici percorsi formativi/dimostrativi con l'obiettivo di:

- favorire la cultura della condivisione tra le diverse articolazioni di Arpae (informazioni e conoscenze/competenze/best practices);
- promuovere la collaborazione e il lavoro in team interfunzionali (coinvolti nel medesimo processo o in processi trasversali), nell'ottica di un miglioramento continuo in termini di omogeneizzazione e semplificazione di prassi operative ed efficientamento delle attività.

Nel mese di ottobre il progetto è stato presentato al Comitato di Direzione e le considerazioni/suggerimenti formulati in tale contesto, saranno valutati ai fini dell'individuazione dei percorsi di job shadowing da definire e realizzare, in via sperimentale, nel corso del 2025.

Modifiche organizzative

Come più sopra accennato, nel 2024 si è concluso il percorso di definizione e attuazione del nuovo sistema degli incarichi di funzione, in applicazione del CCNL Comparto Sanità 02/11/2022 (artt. 24 ss.). Gli obiettivi perseguiti attraverso la revisione del sistema degli incarichi sono i seguenti:

- razionalizzazione e omogeneizzazione degli incarichi a partire dal quadro esistente già interessato, nel corso del tempo, da interventi di adeguamento;
- definizione di un sistema in grado di rispondere alla complessità presente e alle sfide future, equo e trasparente anche in relazione alle aspettative di sviluppo professionale del personale;
- valorizzazione di alcuni incarichi avuto riguardo, in particolare, a: rilevanza strategica, livello di autonomia e responsabilità, complessità ed implementazione delle competenze;
- configurazione di un sistema adattabile a dinamiche interne (revisioni organizzative, sviluppi di carriera e pensionamenti del personale) ed esterne (nuove disposizioni contrattuali) che potranno fungere da acceleratori della sua progressiva implementazione.

Gli incarichi di funzione di Arpae, in applicazione del CCNL 2019-2021, sono stati istituiti con DDG n.

26/2024 previo confronto con le OO.SS./RSU aziendali (Verbale Rep. n. 375/2024); con la medesima deliberazione è stata approvata, inoltre, la Disciplina in materia di istituzione, graduazione, conferimento e revoca degli incarichi di funzione. Complessivamente, nel 2024, in attuazione del nuovo sistema degli incarichi sono stati conferiti n. 163 incarichi.

Nei mesi di novembre e dicembre 2024 si è proceduto, inoltre, alla revisione di alcuni incarichi di funzione limitatamente ad alcuni settori aziendali interessati da esigenze gestionali e organizzative e uscite di titolari di incarichi di funzione.

Sempre nel corso del 2024 sono proseguiti gli interventi di adeguamento dell'assetto organizzativo dell'Agenzia, e del quadro delle posizioni dirigenziali, in linea con il percorso di gestione del cambiamento già realizzato negli anni precedenti.

Le nuove misure, approvate con D.D.G. n. 111/2024, trovano applicazione dal 2025 e riguardano la Direzione Generale e le Aree Prevenzione ambientale:

- Direzione generale: viene istituita la nuova posizione di Responsabile Servizio Pianificazione, Progetti europei, Qualità, Ecomanagement, Formazione. La posizione assume le responsabilità e il presidio delle funzioni di pianificazione, progetti europei, qualità, formazione, ecomanagement ad oggi in capo alle posizioni dirigenziali di Responsabile Servizio "Pianificazione e Progetti europei" e di Responsabile Servizio "Qualità Ecomanagement Formazione". L'accorpamento integra in un'unica struttura attività tecniche interdipendenti (pianificazione, qualità, formazione) e con obiettivi simili (pianificazione delle attività e controllo dei risultati, verifica delle modalità di svolgimento dei processi, predisposizione e realizzazione dei piani di formazione del personale) adeguandoli allo sviluppo ed alle necessità dell'Agenzia;

- Aree Prevenzione Ambientale - Servizio Sistemi Ambientali. La revisione organizzativa prevede l'istituzione, alle dipendenze del Responsabile di Servizio Sistemi Ambientali, di un'unica posizione dirigenziale, in sostituzione della posizione di Responsabile di Unità specialistica di Sistemi Ambientali (di norma declinata in acque; aria-cem). La nuova posizione, denominata Responsabile Coordinamento di Area SSA, pur mantenendo una connotazione specialistica nelle discipline di appartenenza (monitoraggio degli ecosistemi, delle matrici ambientali, espressione di pareri e valutazioni complesse a supporto delle autorità competenti ecc.) svolge funzioni di coordinamento trasversale a presidio delle matrici acqua, aria, cem. L'istituzione è prevista presso le Aree Ovest, Centro, Est. In APA Metropolitana le competenze della posizione di Responsabile Coordinamento di Area SSA sono assorbite nella posizione dirigenziale del Responsabile Servizio Sistemi Ambientali.

Altre misure approvate con il medesimo provvedimento (DDG n. 111/2024) riguardano:

- il superamento della posizione dirigenziale di Responsabile PTR Agrozootecnica presso l'Area Prevenzione ambientale Est, anche in considerazione della revisione dell'incarico di funzione Agrozootecnica al quale sono state attribuite ulteriori e specifiche deleghe di funzioni con relativa

assunzione di responsabilità (DDG n. 26/2024);

- l'istituzione di una nuova posizione dirigenziale, denominata Responsabile di Unità di Staff, diversamente declinabile in tutte le strutture organizzative laddove sussistano necessità di gestione, coordinamento di risorse e attività non riferibili al repertorio delle posizioni esistenti. L'istituzione della posizione è prevista, in particolare, ma non in via esclusiva, nei casi in cui si ravvisino previsioni di avvicendamento di figure dirigenziali ovvero necessità di presidio di attività in staff funzionali al buon andamento della struttura di riferimento.

La revisione organizzativa descritta soddisfa esigenze di ricomposizione del quadro delle responsabilità dirigenziali (con riferimento alla previsione di entrate/uscite del personale dirigente) nonché di semplificazione dei processi e omogeneizzazione delle attività, e va nella direzione di un continuo allineamento agli indirizzi regionali.

Scenari programmatici 2025/2027

La previsione di spesa per il personale Arpae per l'anno 2025 è pari ad euro 69,3 mln ed è comprensiva:

1. degli oneri contrattuali per l'anno 2025 pari ad euro **0,9 mln** previsti dal disegno di Legge di bilancio 2025 che prevede i sotto elencati incrementi:
 - incremento - rispetto al 2024 - delle risorse destinate ai trattamenti accessori (con le modalità e i criteri stabiliti dalla contrattazione collettiva nazionale relativa al triennio 2022 - 2024) di 0,22% calcolato sul monte salari anno 2021 corrispondenti ad euro 0,1 mln;
 - incrementi retributivi per l'anno 2025 - comprensivi dell'indennità di vacanza contrattuale da liquidare a decorrere da aprile 2025 - di 1,8% calcolato sul monte salari anno 2021 corrispondenti ad euro 0,8 mln;
2. degli oneri derivanti dall'applicazione dell'Accordo Integrativo Aziendale del Comparto 2023 - 2025 (Rep. n. 372/2023) per complessivi euro **0,767 mln**. Con tale accordo si è, infatti, concordato di destinare quota parte delle risorse residue dei fondi contrattuali relative a precedenti annualità al finanziamento delle politiche di sviluppo del personale del comparto anno 2025;
3. degli oneri derivanti dall'impatto delle politiche occupazionali realizzate nell'anno 2024 per complessivi euro **1,8 mln**. Tale costo si è determinato, in particolare, per il fatto che:
 - nel 2024, come già sopra rilevato, è stata realizzata la sostituzione (parziale) del turn over del personale dirigente cessato nel 2023;

- nel 2024 la prevalenza delle assunzioni è stata differita al secondo semestre dell'anno a seguito dell'effettivo riconoscimento, da parte di RER (DGR n. 945 del 27/05/2024), dell'incremento del contributo del FSR a copertura degli aumenti contrattuali relativi all'esercizio 2024 (2,64 mln). Nel primo semestre del 2024, infatti, il turn over del personale è stato realizzato limitatamente alle risorse economiche disponibili (al netto dell'incremento medesimo) avuto riguardo ai fabbisogni prioritari e urgenti in relazione alle attività ed ai servizi che dovevano essere garantiti;

4. degli altri oneri del personale (medico competente: 0,05 mln).

Si precisa che, relativamente al triennio 2025-2027, gli oneri relativi agli aumenti contrattuali ammontano complessivamente, a regime, al 5,62% del monte salari 2021 (1,8% + 0,22% nel 2025; 1,8% nel 2026 e 1,8% nel 2027) comprensivi dell'indennità di vacanza contrattuale.

La previsione di spesa del personale Arpae per l'anno 2025 è stata formulata nel rispetto dei vincoli derivanti dalla vigente legislazione statale in materia di contenimento del costo del personale (art. 11 comma 1 del D.L. n. 35/2019 - convertito con L. n. 60/2019), oltre che dei vincoli e degli obiettivi derivanti dalla programmazione regionale. Tale previsione potrà subire delle modifiche in considerazione delle disposizioni che, come dettagliato di seguito, potrebbero essere contenute nella Legge di Bilancio 2025.

La programmazione dei fabbisogni di personale per il triennio 2025-2027 verrà definita nell'ambito del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) e dovrà, necessariamente, tenere conto di un quadro caratterizzato da elementi di significativa incertezza. Innanzitutto, il previsto innalzamento - ad opera del Disegno di Legge di Bilancio 2025 - dei limiti ordinamentali da 65 a 67 anni rende incerto il numero delle uscite del personale nel triennio di riferimento. Si dovrà inoltre tenere conto del quadro delle risorse economiche a disposizione, anche in considerazione dell'impatto, sul bilancio dell'Agenzia, dei sopra citati oneri derivanti dal rinnovo contrattuale 2025-2027; a ciò si aggiunga, infine, la previsione nel Disegno di Legge di Bilancio 2025 di specifici limiti assunzionali che dovranno essere oggetto di valutazione a finanziaria approvata.

In particolare, per l'anno 2025, le politiche di acquisizione del personale, come evidenziato in premessa, sono subordinate all'effettivo riconoscimento dell'incremento del contributo del FSR: in attesa della definizione di tale incremento, il turn over potrà essere realizzato nel rispetto della normativa vigente e limitatamente alle risorse economiche disponibili (al netto dell'incremento medesimo) avuto riguardo ai fabbisogni ritenuti prioritari ed urgenti in relazione alle attività ed ai servizi che devono essere garantiti.

In uno scenario - dove il conseguimento dell'equilibrio di bilancio dipenderà anche dal contenimento dei costi del personale - si continuerà, pertanto, a fare ricorso a quelle leve di gestione del personale, evidenziate anche in sede di indagine sul benessere organizzativo, che concorrono anche a migliorare la performance dell'Ente (politiche di sviluppo e valorizzazione del personale, formazione, lavoro agile ...).

Fermo restando quanto sopra, le politiche che saranno definite, per il triennio 2025-2027, con la citata programmazione dei fabbisogni - e la cui realizzazione è, tuttavia, subordinata al rispetto delle eventuali limitazioni contenute nella Legge di Bilancio 2025 ed alla disponibilità delle relative risorse economiche - sono le seguenti:

- a) prosecuzione dei percorsi di stabilizzazione del personale precario;
- b) valorizzazione del personale già dipendente dell'Agenzia mediante sviluppi di carriera anche in applicazione dei nuovi strumenti previsti dal CCNL Comparto Sanità del 02/11/2022;
- c) sostituzione del turn-over del personale (dirigente e non) in relazione alla razionalizzazione e dimensionamento degli organici ed avendo a riferimento i volumi di attività delle singole Strutture (il turn-over potrà essere realizzato attraverso il ricorso a procedure selettive pubbliche, utilizzo di graduatorie vigenti anche di altri enti, mobilità da altri Enti);
- d) potenziamento di alcuni servizi anche in considerazione dei recenti eventi alluvionali e, più in generale, degli eventi meteo idrologici connotati sempre di più da grande intensità e pericolosità che rendono necessarie misure finalizzate al potenziamento ed efficientamento delle attività di previsione e monitoraggio della situazione meteorologica, idrogeologica e idraulica, anche a supporto del sistema di allertamento regionale;
- e) attivazione di procedure selettive per assunzione a tempo determinato e indeterminato di personale di qualifica dirigenziale, in relazione alle specifiche esigenze organizzative e gestionali dell'Agenzia, nonché in relazione alla copertura di contratti a termine in scadenza nel triennio di riferimento;
- f) assunzione di personale appartenente alle categorie protette nel rispetto della normativa vigente, mediante previsione delle specifiche quote di riserva nei bandi di concorso pubblico.

Con riferimento al personale del comparto, nel 2025 proseguirà la realizzazione delle politiche di valorizzazione previste nell'Accordo integrativo aziendale 2023-2025 sottoscritto il 25/10/2023 (rep. 372/2023) e nel successivo Accordo integrativo aziendale (rep. 378/2024).

In particolare, in conformità a quanto previsto nel Piano Triennale dei fabbisogni di personale proseguiranno i percorsi di sviluppo professionale da un'Area a quella immediatamente superiore, mediante le **progressioni tra le Aree** con procedura valutativa.

Nello specifico nel 2025 si completeranno le procedure già attivate nel 2024 ed indicate nel paragrafo

precedente, nonché saranno espletate le seguenti ulteriori procedure:

- selezione, per titoli e colloquio, per n. 12 posti per la progressione nell'area dei professionisti della salute e dei funzionari (ex cat D) ruolo tecnico, profilo professionale di collaboratore tecnico professionale del CCNL Sanità riservata al personale inquadrato nell'area degli assistenti (ex cat. C) ruolo tecnico;
- selezione, per titoli e colloquio, per n. 4 posti per la progressione nell'area degli operatori (ex cat BS) ruolo amministrativo, profilo professionale di coadiutore amministrativo senior del CCNL Sanità riservata al personale inquadrato nell'area del personale di supporto (ex cat. B) ruolo amministrativo.

Saranno, inoltre, attribuiti i **differenziali economici di professionalità** previa individuazione, in sede di contrattazione integrativa annuale, del contingente di personale avente diritto, nel limite delle risorse finanziarie disponibili ed in relazione al trend delle entrate/uscite di personale che si realizzeranno nel periodo di riferimento (in via di previsione: n. 191 dal 01/01/2025; n. 261 dal 01/01/2026).

Proseguirà - avuto riguardo a quanto previsto nel Piano integrato di attività ed organizzazione (PIAO) 2025-2027 e nelle disposizioni normative e aziendali vigenti - l'applicazione del **lavoro agile**, quale strumento finalizzato non solo alla conciliazione dei tempi di vita e lavoro ma anche al potenziamento dell'efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa. Sempre ai fini di una migliore conciliazione dei tempi di vita e lavoro nel 2025 si continuerà, altresì, a fare ricorso all'istituto del **part-time** secondo quanto previsto nella disciplina aziendale approvata, da ultimo, nel 2022 (DDG n. 24/2022).

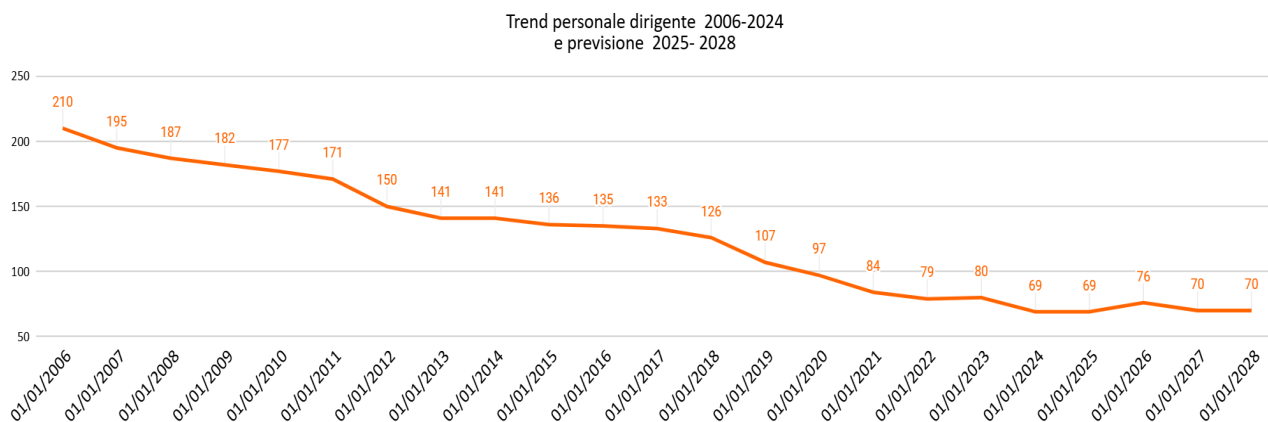
Come sopra accennato, nel 2025 si prevede, inoltre, di attivare, in via sperimentale, specifici percorsi di **job shadowing** previa condivisione degli stessi con i Responsabili delle Strutture interessate.

Nel 2025 proseguirà l'applicazione della **Mappa delle competenze** ai processi di programmazione dei fabbisogni di personale, selezione e formazione al fine di orientare al meglio le scelte organizzative e di sviluppo del personale. Inoltre si procederà alla definizione della Mappa delle competenze relativamente al personale dirigente.

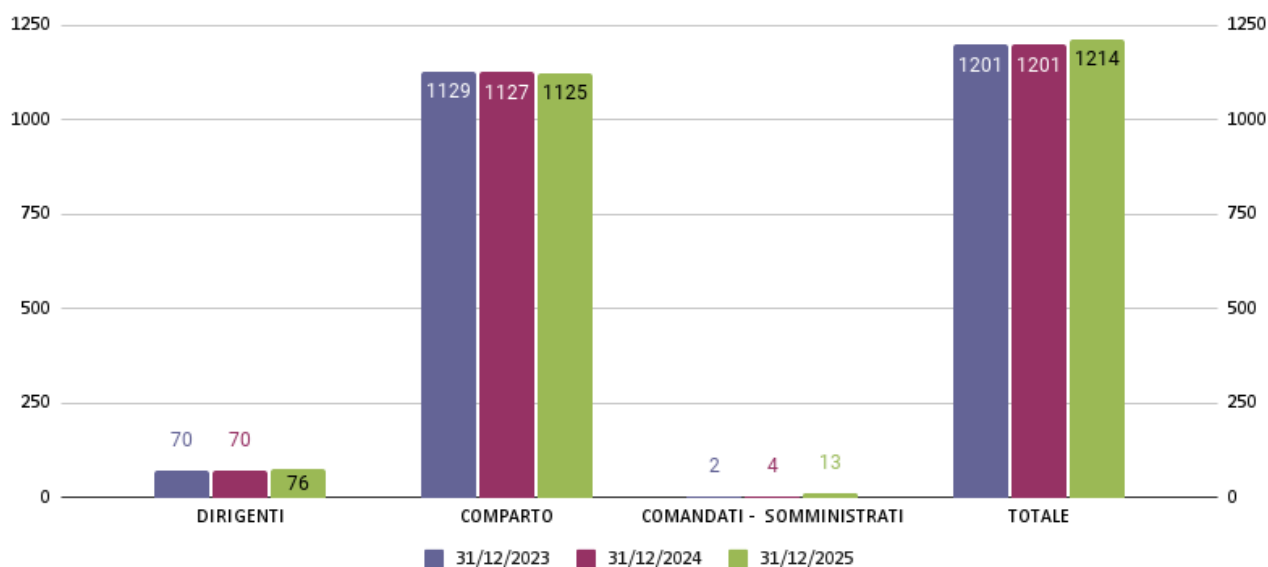
La previsione complessiva di uscite nel triennio 2025-2027 è stimata in 82 unità (19 dirigenti e 63 dipendenti non dirigenti), di cui 28 unità nel corso del 2025 (7 dirigenti e 21 dipendenti non dirigenti). Il dato tiene conto del vigente quadro normativo di riferimento in materia previdenziale e della previsione di uscite anche ad altro titolo. Tale quadro potrà subire delle modificazioni, in particolare, in caso di revisione delle vigenti disposizioni in materia di cessazione dal servizio per limiti ordinamentali.

I dati rappresentati nel grafico seguente tengono conto della previsione di assunzioni di personale dirigente per il triennio 2025-2027. Al riguardo si precisa che nel 2025 si prevede di realizzare la sostituzione del turn over del personale dirigente la cui cessazione è prevista nel corso del 2026, ciò

al fine di garantire un adeguato avvicendamento di figure dirigenziali a garanzia ed a presidio di determinate funzioni. Il trend rappresentato potrà, tuttavia, subire delle modificazioni in relazione alle disposizioni contenute nella Legge di bilancio 2025.



Evoluzione organici 2023-2025



Il triennio sarà, inoltre, caratterizzato da azioni di adeguamento degli assetti organizzativi anche al fine di assicurare l'allineamento tra le risorse a disposizione e le esigenze funzionali dell'Amministrazione, nonché l'omogeneizzazione e semplificazione delle attività. In particolare, si procederà ad una revisione di alcuni incarichi di funzione avendo riguardo alle esigenze funzionali ed organizzative delle diverse Strutture dell'Agenzia ed in coerenza, altresì, con le modifiche apportate all'assetto organizzativo analitico dalla sopra citata DDG n. 111/2024. Potrà, inoltre, rendersi necessario un aggiornamento del Manuale organizzativo e del quadro delle posizioni dirigenziali

anche alla luce delle uscite del personale dirigente.

Nel corso dell'anno 2025 si procederà, inoltre, ad applicare - subordinatamente alla data della relativa sottoscrizione - i CCNL triennio 2022-2024 (personale dirigente e non dirigente). Si procederà, inoltre, alla sottoscrizione degli Accordi Integrativi aziendali (personale dirigente e non dirigente) per l'anno 2025.

Nel seguito si riporta il Bilancio Preventivo pluriennale 2025-2027, classificato ai sensi dello schema armonizzato di cui al dpcm 265/2014 allegato 6:

4. Il Bilancio pluriennale di previsione 2025-27

ARPAE – Bilancio pluriennale di previsione 2025-2027

		conto economico	Cons 23	Precons 2024	Preventivo 2025	Preventivo 26	Preventivo 27
A		VALORE DELLA PRODUZIONE					
1		Ricavi e proventi per attività istituzionale	86.231.291	88.479.646	91.034.240	90.537.395	90.905.395
	a	contributo ordinario dello Stato					
	b	corrispettivi da contratto di servizio					
	c	contributi in conto esercizio	77.853.326	80.704.818	82.936.740	82.227.395	82.415.395
	1	contributi dallo Stato	1.562.753	1.904.765	1.337.000	1.232.000	1.200.000
	2	contributi da Regione	73.040.342	75.477.804	77.717.620	77.245.395	77.345.395
	a	quota FSR Emilia Romagna	52.684.000	55.324.000	56.042.000	56.042.000	56.042.000
	b	contributo annuale di funzionamento da R.E.R.	16.983.506	17.036.395	17.018.395	17.018.395	17.018.395
	c	trasferimenti per l'esercizio delle funzioni e i progetti in materia di demanio* (dal 2022 compresa in voce A1c2b)	-	-	-	-	-
	d	ricavi per progetti e attività commissionate da regione e per servizi resi a tariffa	907.837	652.409	2.122.225	1.650.000	1.750.000
	e	rimborsi per gestione reti di monitoraggio	2.465.000	2.465.000	2.535.000	2.535.000	2.535.000
	3	contributi da altri enti pubblici	2.478.133	2.499.886	3.027.345	2.800.000	2.890.000
	a	contributi e rimborsi per attività ordinarie da enti locali	130.714	205.000	279.804	250.000	260.000
	b	ricavi per progetti e attività commissionate da altri enti pubblici e per servizi resi a tariffa	2.347.420	2.294.886	2.747.541	2.550.000	2.630.000
	c	rimborsi per gestione reti di monitoraggio	-	-	-	-	-
	4	contributi dall'Unione Europea	772.097	822.363	854.775	950.000	980.000
	d	contributi da privati					
	e	proventi fiscali e parafiscali	2.349.529	1.790.000	1.860.000	1.950.000	2.030.000
	f	ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi	6.028.436	5.984.828	6.237.500	6.360.000	6.460.000
2		Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione					
3		Variazione dei lavori in corso su ordinazione					
4		Incremento di immobili per lavori interni					
5		Altri ricavi e proventi	7.232.871	4.892.920	5.172.219	4.914.000	5.130.500
	a	quota contributi in conto capitale imputati all'esercizio	3.540.717	3.400.000	3.440.000	3.500.000	3.600.000
	b	Altri ricavi e proventi	3.692.154	1.492.920	1.732.219	1.414.000	1.530.500
	1	ricavi per progetti e attività commissionate da terzi e per servizi resi a tariffa	1.252.310	1.257.194	1.676.219	1.335.000	1.430.000
	2	sopravvenienze, insussistenze di passivo e plusvalenze da cessioni di immobilizzazioni tipiche	2.344.055	179.726	-		
	3	rimborsi per gestione reti di monitoraggio	87.350	47.500	47.500	70.000	90.000
	4	Altri ricavi (abbuoni, arrotondamenti, altre entrate)	8.439	8.500	8.500	9.000	10.500
		TOTALE A	93.464.162	93.372.566	96.206.459	95.451.395	96.035.895

B		COSTI DELLA PRODUZIONE	Cons 23	Precons 2024	Preventivo 2025	Preventivo 26	Preventivo 27
6		per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.511.144	1.702.909	1.795.280	1.800.000	1.815.000
7		per servizi	16.713.068	16.722.028	18.306.158	17.152.000	17.015.000
	a	erogazione di servizi istituzionali	10.358.994	9.805.338	11.417.389	10.782.000	10.620.000
	b	acquisizione di servizi	6.102.446	6.633.347	6.777.796	6.100.000	6.120.000
	c	consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	206.022	238.343	110.973	220.000	225.000
	1	incarichi di ricerca, studio, consulenza, collaborazione	102.440	92.560	37.060	120.000	125.000
	2	borse di studio, tirocini	76.154	128.783	66.913	100.000	100.000
	3	comandi in entrata	27.428	17.000	7.000	-	-
	d	compensi ad organi di amministrazione e di controllo	45.606	45.000	50.000	50.000	50.000
8		godimento beni di terzi	1.523.923	1.606.500	1.794.537	1.600.000	1.620.000
9		Costi per il personale	63.568.403	66.285.934	69.300.000	69.855.000	70.410.000
	a	Salari e stipendi,	46.462.950	48.408.436	50.817.125	50.750.000	51.050.000
	b	oneri sociali	17.059.440	17.811.594	18.432.875	19.050.000	19.300.000
	c	T.f.r., quiescenza e obblighi similari	-	-	-	-	-
	d	Altri costi	46.012	65.903	50.000	55.000	60.000
10		Ammortamenti e svalutazioni	4.555.343	3.700.000	3.700.000	3.790.000	3.850.000
	a	Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	1.220.556	1.200.000	1.200.000	1.240.000	1.250.000
	b	Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	2.561.962	2.500.000	2.500.000	2.550.000	2.600.000
	c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	-	-	-
	d	svalutazioni dei crediti dell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	772.825	-	-	-	-
11		Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	17.002	-	-	-	-
12		Accantonamenti per rischi e oneri	2.018.851	-	-	-	-
13		Altri accantonamenti	-	-	-	-	-
14		Oneri diversi di gestione	1.693.100	1.351.406	1.308.619	1.200.000	1.220.000
	a	oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	-	-	-	-	-
	b	altri oneri diversi di gestione	1.693.100	1.351.406	1.308.619	1.200.000	1.220.000
		TOTALE B	91.600.834	91.368.777	96.204.594	95.397.000	95.930.000
		DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	1.863.328	2.003.789	1.865	54.395	105.895

C			PROVENTI E ONERI FINANZIARI	Cons 23	Precons 2024	Preventivo 2025	Preventivo 26	Preventivo 27
15			Proventi da partecipazioni					
	a		da imprese controllate					
	b		da imprese collegate					
16			Altri proventi finanziari	951.088	950.000	80.000	40.000	30.000
	a		da crediti iscritti nelle immobilizzazioni					
	b		da titoli iscritti nelle immobilizzazioni non partecipazioni					
	c		da titoli iscritti nell'attivo circolante non partecipazioni					
	d		da proventi diversi	951.088	950.000	80.000	40.000	30.000
17			Interessi e altri oneri finanziari	263	250	500	500	500
	a		interessi passivi	263	250	500	500	500
	b		oneri per copertura perdite imprese collegate e controllate					
	c		altri interessi e oneri finanziari					
17bis			utili e perdite su cambi		-	-		
			TOTALE C	950.824	949.750	79.500	39.500	29.500
D			RETtificHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
18			Rivalutazioni					
	a		di partecipazioni					
	b		di immobilizzazioni finanziarie non partecipazioni					
	c		di titoli iscritti nell'attivo circolante non partecipazioni					
19			Svalutazioni					
	a		di partecipazioni					
	b		di immobilizzazioni finanziarie non partecipazioni					
	c		di titoli iscritti nell'attivo circolante non partecipazioni					
			TOTALE D					
E			PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	Cons 23	Precons 2024	Preventivo 2025	Preventivo 26	Preventivo 27
20			Proventi					
	a		plurivalenze da alienazioni					
	b		altre plurivalenze					
	1		Concorsi, recuperi e rimborsi per attività non tipiche					
	2		Donazione di beni strumentali					
	3		Sopravvenienze attive e insussistenze di passivo					
21			Oneri					
	a		minusvalenze da alienazioni					
	b		altre minusvalenze					
	1		Accantonamenti inerenti la gestione non caratteristica					
	2		Donazione di beni strumentali					
	3		Sopravvenienze passive					
			TOTALE E					
			RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	2.814.152	2.953.539	81.365	93.895	135.395
			Imposte dell'esercizio (IRES)	- 52.712	- 50.000	- 56.000	- 58.000	- 58.000
			UTILE/PERDITA DELL' ESERCIZIO	2.761.440	2.903.539	25.365	35.895	77.395

5. Fabbisogno di beni strumentali e Piano degli investimenti

Gli interventi sulle sedi

Il Piano Investimenti 2025 relativamente agli **interventi sugli immobili** si presenta fortemente condizionato dalle cornici economiche complessive, che consentono ad oggi di programmare esclusivamente interventi da finanziare con le risorse non utilizzate nel 2024, per una spesa complessiva di **3,0 mln euro**. Tutte le risorse saranno destinate ad attività finalizzate al completamento dei progetti avviati, ad interventi di riqualificazione energetica e di riorganizzazione e razionalizzazione delle sedi, con l'obiettivo di migliorare la sicurezza e la sostenibilità ambientale delle strutture utilizzate per lo svolgimento delle funzioni istituzionali, riducendo i costi di gestione.

Quale rilevante intervento di razionalizzazione logistica delle sedi, come più sopra anticipato, si presenta **la ristrutturazione della sede di Parma**, Via Spalato 4, che consentirà di allocare in una struttura di proprietà il personale del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, attualmente stabilito in sede in convenzione onerosa con la Provincia, e dell'APA, ora in locazione presso uffici dell'AUSL di Parma. Nel 2024 si è conclusa la progettazione esecutiva, attualmente in corso di verifica, rispondente agli obiettivi generali di rigenerazione urbana del patrimonio edilizio esistente, e di ecosostenibilità, tramite l'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi. Risulta dal quadro tecnico economico predisposto un valore a base di gara per lavori consistente in 4.500.000,00 euro, a cui occorre aggiungere i necessari stanziamenti per gli ulteriori costi a carico dell'amministrazione (spese tecniche, IVA, oneri e servizi accessori), per un totale di 6 milioni di euro. Per la fattibilità dell'intervento è già stata prevista la destinazione della cifra di 1.800.000 euro derivante dall'utile di esercizio 2023 in sede di riprevisione del Piano Investimenti 2024-2026, approvata con D.D.G. n. 96 del 12/09/2024. Si prevede di reperire ulteriori risorse necessarie a seguito dell'accertamento dell'atteso utile di esercizio, ad aprile 2025 con l'approvazione del Bilancio consuntivo 2024.

Al fine di intervenire sui costi di esercizio legati alle locazioni, è prevista la riorganizzazione degli spazi della sede di proprietà di Viale Fontanelli a **Modena**, per accogliere il personale (principalmente della SAC) attualmente stabilito presso gli uffici in locazione da privati in Via Giardini. Si è conclusa nel 2024 la progettazione esecutiva dell'intervento, stimato in 350.000,00 euro, che rappresenterà un consistente risparmio sui costi di esercizio, dell'ordine di oltre 200.000 euro/anno, tra affitti e costi di gestione (utenze, manutenzioni, pulizie). Nel 2025 sono previsti l'espletamento della gara e l'esecuzione dei lavori necessari per l'adeguamento edile ed impiantistico della sede alle nuove funzionalità.

A **Ravenna**, si sono concluse le operazioni di trasferimento degli uffici e dei laboratori nella nuova sede di Via Marconi. Residuano ancora da liquidare il saldo finale all'impresa appaltatrice, le spese di

collaudo e di fine direzione lavori, l'ultima rata al Comune di Ravenna per l'acquisto del terreno su cui insiste l'immobile. Ulteriori somme sono da prevedere per l'anno 2025 per il completamento di attività accessorie (quali laboratorio analisi amianto, sistemi di aerazione depositi), per una stima di 0,7 mln € complessivi di lavori.

Una parte consistente delle risorse residue per investimenti sugli immobili sarà destinata ad interventi di manutenzione straordinaria sulle varie sedi, ormai datate, che richiedono opere di manutenzione impiantistica (sistemi di Unità Trattamento Aria, impianti di videosorveglianza) e di impermeabilizzazione, a cui si cercherà di far fronte nel limite delle risorse disponibili.

La storica sede di Via Rocchi a **Bologna** è stata interessata nel 2024 da lavori per l'impermeabilizzazione di buona parte delle coperture dell'edificio e si proseguirà per il completamento di tali interventi. Sono previsti altresì lavori per l'UTA dell'area dedicata alle analisi microbiologiche, per una spesa stimata in 300.000,00 euro.

Sempre a Bologna è in corso, in sinergia con i preposti uffici regionali, il progetto di trasferimento del Servizio Idro Meteo Clima e del Servizio Sistemi Informativi e Innovazione Digitale, i quali - unitamente all'Agenzia di Protezione Civile regionale, lasceranno la sede di Viale Silvani, in affitto, per una nuova sistemazione all'interno della III torre della Regione in zona Fiera. Tale operazione rappresenta un intervento particolarmente significativo di razionalizzazione del patrimonio immobiliare regionale, reso possibile anche per la riduzione degli spazi necessari, considerando le recenti modalità di organizzazione del lavoro che contemplano lo svolgimento in remoto di attività in smartworking.

Altresì, nella prospettiva di medio-lungo termine, d'intesa con la Regione, andrà verificata la fattibilità del trasferimento delle altre sedi di Bologna nell'ambito dell'iniziativa Data Valley Hub Tecnopolo Manifattura di Bologna (v. Documento di Economia e Finanza regionale - DEFR 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 1285 del 24/06/2024).

Relativamente alla sede di **Forlì**, per la sede storica interessata dall'alluvione di maggio 2023, dopo i primi interventi più urgenti sugli impianti e la rete dati degli uffici del secondo e terzo piano in cui sono stati trasferiti in emergenza i colleghi del Servizio territoriale, sono state avviate le attività per l'affidamento della progettazione avente ad oggetto la ristrutturazione dell'intero edificio. L'attuale sede necessita infatti di una riqualificazione edile, impiantistica ed energetica, in previsione anche dell'inserimento in sede del personale del Servizio Autorizzazioni e Concessioni allocato attualmente in una sede della Provincia. La valutazione economica del suddetto intervento, stimata sui costi standardizzati desunti da interventi simili già osservati, evidenzia una stima complessiva di circa 5.000.000,00 di euro. Nel Documento di Indirizzo della Progettazione si darà atto della necessità di procedere per stralci funzionali, organizzati per piani, man mano che saranno disponibili le risorse necessarie, a partire dal piano semi interrato, interessato dall'evento alluvionale, per il quale dovrà

essere definito nel 2025 la quota di risarcimento danni, a carico della Compagnia assicuratrice.

Per la sede di **Rimini**, è stata acquisita dall'Agenzia delle entrate la perizia di stima dell'immobile che Arpae conduce in locazione da tempo, attualmente in parte condivisa con il Corpo forestale dello Stato di Rimini. Il valore attuale dell'immobile non consente al momento di intraprendere un percorso di acquisizione dello stesso, operazione in prospettiva ritenuta pienamente rispondente alle esigenze dell'Agenzia e che consentirebbe di abbattere sensibilmente i costi di esercizio per l'affitto, per i quali si dà comunque atto di una convenuta riduzione del 15%/anno, a partire da ottobre 2025 (data di scadenza dell'attuale durata contrattuale).

Infine, per quanto riguarda l'efficientamento della spesa e l'implementazione di sistemi innovativi completamente digitalizzati per la gestione degli interventi sugli immobili, si segnala che Arpae è impegnata nel gruppo di lavoro allargato della Regione, istituito per la piena attuazione del percorso di adozione della metodologia BIM (Building Information Modeling) negli enti regionali, che vede investimenti e risorse per una formazione adeguata, per l'acquisizione dei necessari sistemi hardware e software, e per un'efficiente organizzazione delle attività, integrate con i sistemi di gestione della qualità in uso.

5.1 Piano degli investimenti 2025-27

Il Piano Investimenti per l'esercizio 2025 verrà finanziato con risorse dedicate corrispondenti a contributi in conto capitale già deliberati o derivanti da giroconti a contributi in conto capitale di quote dell'utile conseguito negli esercizi precedenti (3,8 mln €) e da contributi in conto capitale a specifica destinazione (7,6 mln €), fra i quali si segnalano in primo luogo le risorse provenienti da ISS e Regione nell'ambito del PNRR/PNC, i progetto AURA e ACN, i progetti finanziati con Fondi FESR. Il complesso degli interventi finanziabili per Arpae con le risorse stanziare nelle annualità 2021-25 del PNC nell'ambito delle misure di rafforzamento del SNPS-SNPA del Piano Operativo Salute Ambiente Biodiversità e Clima comprende interventi per 11,6 mln € nel quadriennio 2022-26 e consente quindi di prevedere un piano di rinnovamento su larga scala della strumentazione necessaria per le attività di analisi e monitoraggio dell'Agenzia.

Qualora dopo l'approvazione del bilancio d'esercizio 2024 si rendesse disponibile una quota di utile di esercizio, questa sarà destinata, previo parere del comitato interistituzionale, a ulteriori interventi, con riferimento alle esigenze di riqualificazione delle sedi.

Il Piano degli investimenti per il triennio 2025-2027 è riportato nella tabella seguente.

PIANO INVESTIMENTI 2025-2027					
		Esercizio 2025	Esercizio 2026	Esercizio 2027	Totale
IMMOBILI					
1	<i>riqualificazione sedi esistenti, nuove sedi e altre manutenzioni straordinarie</i>	€ 3.033.658	€ 6.758.000	€ 2.174.800	€ 11.966.458
	Totale A	€ 3.033.658	€ 6.758.000	€ 2.174.800	€ 11.966.458
BENI MOBILI DUREVOLI					
2	<i>Strumenti ed attrezzature tecniche - Mobili ed arredi</i>	€ 337.455	€ 550.000	€ 500.000	€ 1.387.455
3	<i>Automezzi</i>	€ 150.000	€ 50.000	€ 50.000	€ 250.000
4	<i>Hardware e Software</i>	€ 291.635	€ 300.000	€ 300.000	€ 891.635
	Totale B	€ 779.090	€ 900.000	€ 850.000	€ 2.529.090
	TOTALE INVESTIMENTI A+B	€ 3.812.748	€ 7.658.000	€ 3.024.800	€ 14.495.548
SPESE ED ACQUISTI DERIVANTI DA FINANZIAMENTI A DESTINAZIONE SPECIFICA					
5		€ 7.611.052	€ 1.160.000	€ 350.000	€ 9.121.052
	1-4	Interventi finanziati con risorse dedicate derivanti da utili di gestione anni precedenti			
	1-4	Interventi che si prevede di finanziare con risorse derivanti da utili di gestione anni 2024 e 2025 o contributi in conto capitale specifici			
	5	Investimenti di attrezzature finanziati con risorse provenienti da specifica destinazione di contributi in conto capitale			

Se saranno approvati ulteriori contributi in conto capitale a specifica destinazione per progetti, i relativi finanziamenti potranno integrare la presente previsione. Per gli anni 2025 e 2026, ugualmente si darà luogo ad investimenti nella misura consentita dalle risorse disponibili.

Per quanto riguarda i costi relativi all'acquisto delle auto, nel corso del 2025 si procederà al completamento degli acquisti previsti già nel Piano Investimenti 2024-26, con l'obiettivo di mantenere ogni anno una quota di risorse, quantificata per l'anno 2025 in 150.000,00 euro, per la sostituzione dei veicoli più obsoleti. In sede di accertamento dell'utile di esercizio 2024, potrà valutarsi di destinare ulteriori risorse per l'acquisto di veicoli speciali (furgoni attrezzati per il rilevamento delle emissioni, veicoli refrigerati per il trasporto campioni della balneazione)

Una quota di risorse per investimenti per auto, quantificata in 205.723 euro, è destinata all'acquisto di auto da concedere in comodato alle GEV, a seguito di specifico finanziamento RER.

Per quanto riguarda la previsione di investimenti informatici si considerano i seguenti punti principali:

1) Architettura tecnologica

Per il 2025 si prevedono investimenti marginali solo per unità di memorizzazione locali poiché la migrazione dell'infrastruttura server dell'agenzia e' in fase di ultimazione verso i data center Lepida, come richiesto dalle ultime linee guide in materia di centralizzazione dei CED, regionali e nazionali.

2) Dotazioni informatiche hw/sw per le singole strutture di Arpae

Per le singole Aree e Strutture dell'Agenzia si prevede di proseguire nella dismissione di alcune apparecchiature server obsolete e non più in linea con le esigenze attuali, per poter migrare processi e dati in Lepida e in cloud. Nel 2024, a seguito dell'attivazione del lavoro agile straordinario, sono state effettuate locazioni operative su PC notebook e smartphone che continueranno anche nel 2025.

3) Sistema Software ambientale e istituzionale

Si prevedono nel 2025 sviluppi evolutivi al sistema informativo ambientale e istituzionale per l'ulteriore ottimizzazione della gestione dei catasti ambientali, e per la messa a regime definitiva della gestione delle concessioni demaniali, nonché l'acquisizione di licenze software per la business intelligence e il supporto all'organizzazione data-driven. Interventi urgenti si prospettano nel triennio anche in materia di sicurezza informatica, per conseguire standard più elevati a fronte dell'accresciuta complessità dei problemi di cybersecurity: con DDG n. 110/2024 l'Agenzia ha preso atto del finanziamento per complessivi 998 mila euro del Progetto ACN Cybersecurity, di cui 0,6 mln € di investimenti, finanziato con fondi PNRR, con firma dell'atto d'obbligo e inizio delle attività. A novembre 2024 è stata avviata la procedura per l'aggiornamento dei servizi connessi al sistema informativo contabile di Arpae, con l'obiettivo di rendere operativo il nuovo applicativo entro il 2026.

6. La Liquidità di Arpae

Nel 2025, grazie all'attivo con il quale si stima di chiudere l'anno 2024, si prevede **di mantenere i tempi di pagamento in linea coi limiti previsti dalla legge e dagli obblighi contrattuali**. I pagamenti relativi al Piano Investimenti 2025 e all'attività istituzionale corrente saranno coperti con la liquidità derivante dagli utili di esercizio fino al 2023, e dagli acconti derivanti dai progetti finanziati, senza ricorso ad anticipazioni di tesoreria.

L'andamento della cassa nel corso del 2025 tiene conto della **dilazione dei tempi di incasso effettivo degli acconti relativi alle fasi intermedie dei Progetti PNC** (a fine 2024 sono già stati incassati i contributi relativi alla fase PNC Priorità 0, pari a 3,3 mln €, di cui è stata ultimata la rendicontazione, e della fase Priorità 1, 5,59 mln €; si è in attesa dei format definitivi di rendicontazione fatture e mandati di pagamento per le fasi P1 e P2, già in fase avanzata di fatturazione (pagamenti anticipati dall'Agenzia, con risorse interne per oltre 6 mln €), e della fase P3, di cui sono già state attivate le procedure di gara per 1,4 mln €).

Le uscite stipendiali sono in crescita per gli effetti degli aumenti contrattuali e delle politiche del personale attuate. Puntuale nel 2024 è risultata l'erogazione mensile della rimessa dall'assessorato Salute (4,39 mln € mensili, adeguati a 4,83 mln € a partire da luglio in conseguenza

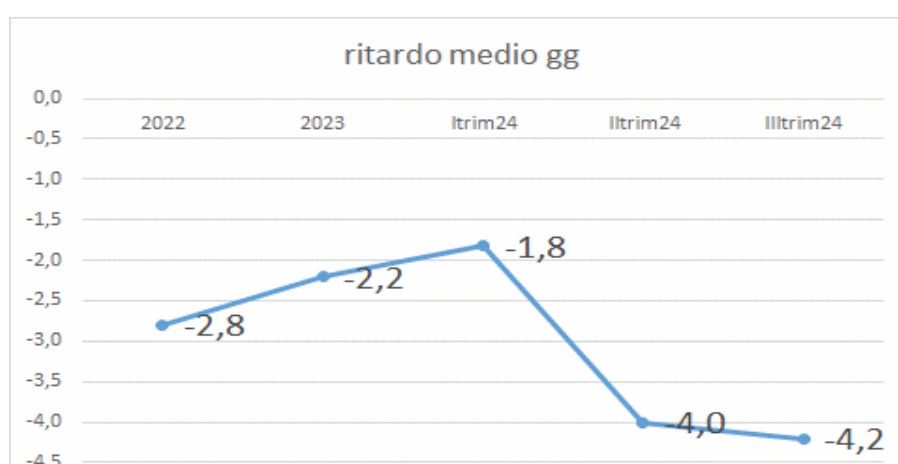
dell'adeguamento della rimessa annuale riconosciuta ad Arpae per gli oneri contrattuali). Nei mesi di gennaio e agosto 2024 sono stati incassati il saldo 2023 (5,7 mln €) e l'acconto 2024 (13,1 mln €) del contributo di funzionamento dell'assessorato Ambiente. Questi elementi, unitamente al rimborso delle spese sostenute per i progetti PNC, hanno consentito nel 2024 di superare con ampio margine le potenziali criticità derivanti dal calo di alcune tipologie di entrate derivanti dai servizi erogati a titolo oneroso, dalle commesse e dalle sanzioni.

Nel I trimestre 2025 si prevede la liquidazione della quota a saldo del trasferimento di funzionamento dell'assessorato ambiente 2024 (5,7 mln €), non appena sarà approvata la legge di Bilancio regionale 2025; nel mese di agosto è attesa l'erogazione dell'acconto del contributo di funzionamento dell'Assessorato Ambiente (13,1 mln €).

La situazione di cassa nei primi mesi del 2025 non desta preoccupazioni, e nella seconda parte dell'anno la prevista liquidazione di contributi derivanti dai progetti finanziati potrebbe ulteriormente rafforzare l'attuale solidità del quadro finanziario. Rimane comunque importante la conferma dei tempi di liquidazione attuali dei contributi di funzionamento dell'assessorato Ambiente e da quello della Salute regionale, per mantenere un buon livello di liquidità a copertura dei pagamenti nei confronti dei fornitori di beni e servizi e degli oneri stipendiali.

Sul **versante delle entrate**, il sistema PagoPa come strumento primario di incasso dei proventi da attività a tariffa, autorizzazioni ambientali e sanzioni continua a favorire e velocizzare la riscossione dei crediti (esito in tempo reale e riconciliazione certa ed automatica attraverso un numero univoco identificativo di versamento: IUV) e consente agli utenti di diversificare i mezzi di pagamento per gli utenti (home banking, CBILL, ecc.).

Trimestralmente nel 2024 è stato pubblicato sul sito istituzionale **l'indicatore dei tempi medi di pagamento** introdotto dagli artt. 9 e 10 del D.p.c.m. del 22 settembre 2014, calcolato con modalità che prevedono un rapporto fra scadenza contrattuale e pagamento rapportata all'importo della fattura e alla somma dei pagamenti effettuati nel periodo di riferimento. I dati rilevati al III trimestre 2024 sono riportati nella tabella sottostante ed evidenziano **il pieno rispetto dei tempi contrattualmente definiti coi fornitori durante l'esercizio**.



Non vi sono state nel 2024 istanze di certificazione del debito.

La variabilità di qualche giorno rilevata dall'indicatore di tempestività sulla scadenza contrattuale effettiva mensile e trimestrale è conseguenza dei tempi tecnici di lavorazione dei mandati di pagamento, sui quali incidono la tendenza a raggruppare i pagamenti di più fatture unificando la valuta a date convenute con il fornitore, i tempi delle operazioni interbancarie ed episodici malfunzionamenti degli applicativi di interfaccia con il sistema di smistamento SDI/Notier.

I dati relativi allo stock del debito annuale e ai tempi medi di ritardo dei pagamenti annuali sono costantemente aggiornati e monitorati sulla Piattaforma PCC-Area RGS del MEF, e allineati sulla base delle risultanze degli applicativi contabili dell'Agenzia, che tengono conto delle scadenze contrattuali effettive e delle sospensioni dei pagamenti legate alle fasi di collaudo e verifica delle attrezzature acquisite. I dati della Piattaforma RGS del MEF assumono particolare importanza ai fini del rispetto delle norme nazionali (l.145/2018, art. 1 c.859 e ss., circolare RGS n. 17/2022 e n.1/24 per quanto riguarda i debiti derivanti da fatture pagate in ritardo e tempi medi di pagamento/ritardo rispetto a scadenza dei pagamenti) e del target per tutte le PA posto nell'ambito del PNRR dalla riforma indicata nella Milestone M1C1 - Riforma 1.11: Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie. La L.41/2023 (art. 4 bis) ha individuato il target di pagamento entro 30 gg medi da ricezione fatture da realizzare per l'anno 2024 con target rilevato al 31.3.25, con conferma per il 2025 e rilevazione al 31.3.26. L'Agenzia ha inserito nel 2024 l'obiettivo del rispetto dei tempi di pagamento fra gli Indici di Performance Organizzativa i cui target influiscono sulla misura della retribuzione di risultato, rispettando pienamente i target previsti; ha inoltre assegnato ai dirigenti dell'agenzia un obiettivo di rispetto dei tempi medi di firma per liquidazione delle fatture fornitori, per favorire il rispetto complessivo dei tempi di pagamento fissato dalla legge.

Gli elementi che saranno determinanti per il rispetto della **programmazione di cassa 2025** come per gli ultimi esercizi sono:

- i tempi di effettiva disponibilità dei contributi erogati dalla Regione per l'attività ordinaria istituzionale (Fondo Sanitario, Fondo di funzionamento Ambiente);
- I tempi di effettiva erogazione degli acconti riconosciuti per i progetti finanziati che prevedono acquisti di strumenti di notevole importo;
- le azioni avviate verso i maggiori clienti per un recupero dei crediti non riscossi;
- i flussi effettivi di entrate derivanti dai proventi incassati da sanzioni e dalle autorizzazioni ambientali;
- l'effettiva realizzazione dei lavori e delle uscite per acquisizione di beni servizi e stipendi programmate

Se tali fattori avranno un andamento favorevole non vi sarà necessità di ricorso all'anticipazione di

tesoreria anche nel 2025.

Le condizioni del mercato immobiliare non consentono di prefigurare una alienazione in tempi brevi della sede di via Alberoni a Ravenna e pertanto non si considerano nella previsione di cassa tali introiti, comprensivi di quelli relativi alla vendita della porzione di immobile del fabbricato denominata "corpo secondario B", utilizzata come magazzino, per euro 0,115 mln €, di cui è stata trasmessa richiesta di autorizzazione a Regione.

Il piano investimenti nel suo concreto svolgersi nella prima parte dell'anno sarà condizionato dagli esiti di un continuato monitoraggio del cash flow, con attenzione anche all'acquisto di beni legati a contributi specifici.

7. I progetti europei

Contesto e attività

Con riferimento alla programmazione europea 2014 – 2020, nel 2024 Arpae ha proseguito le attività tecniche e amministrative e partecipato ai rispettivi eventi finali dei seguenti progetti:

[ADA - progetto EU Life - ADaptation in Agriculture;](#)

[Prepair](#) - progetto integrato Life+ sulla qualità dell'aria nel nord Italia, guidato dalla Regione Emilia-Romagna, include tutte le regioni del bacino padano veneto e la Slovenia;

Con riferimento alla programmazione europea 2021 – 2027, nel 2024 sono proseguite le attività tecniche e amministrative dei seguenti progetti:

[CLIMAX PO](#) - Climate adaptation for the Po river basin district (progetto EU Life)

[DIRECTED](#) - Disaster Resilience for Extreme Climate Events providing interoperable Data, models, communication and governance (progetto Horizon Europe)

[TRANSCEND](#) - Transformational and robust adaptation to water scarcity and climate change under deep uncertainty (progetto Horizon Europe)

Sono poi stati avviati alcuni nuovi progetti:

[AdriaClimPlus](#) - Adriatic coastal areas science-based solutions for climate adaptation (progetto Interreg Italia-Croazia standard);

[Arcadia](#) - Transformative climate resilience by nature-based solutions in the continental

bio-geographical region (progetto Horizon Europe)

I progetti attualmente in corso sono finanziati dai seguenti programmi:

Programma di ricerca Orizzonte Europa (2021-2027): finanziando progetti di ricerca e innovazione in Europa, questo programma si pone l'obiettivo di garantire competitività globale all'Europa e favorire per la creazione di nuova crescita e nuovi posti di lavoro;

Programmi di attuazione delle politiche ambientali (LIFE), le cui molteplici finalità consistono nel:

- contribuire al passaggio ad un'economia efficiente in termini di risorse, alla protezione e al miglioramento della qualità dell'ambiente e all'interruzione e inversione del processo di perdita di biodiversità
- migliorare lo sviluppo, l'attuazione e l'applicazione della politica e della legislazione ambientale e climatica dell'Unione, catalizzare e promuovere l'integrazione degli obiettivi ambientali e climatici nelle altre politiche dell'Unione e nella pratica nel settore pubblico e privato, anche attraverso l'aumento della loro capacità;
- sostenere maggiormente la governance ambientale e climatica a tutti i livelli.

Programma INTERREG VI-A Italia-Croazia 2021-2027 di cooperazione transfrontaliera nell'ambito della Cooperazione Territoriale Europea, con una visione centrata sull'innovazione e la sostenibilità nell'economia blu, capitalizzando le precedenti esperienze di cooperazione, anche creando sinergie con EUSAIR, la strategia che promuove la crescita e la prosperità economica della macro regione adriatica, migliorandone l'attrattività, la competitività e la connettività.

In considerazione del notevole impegno che l'Agenzia ha profuso anche nel 2024 nella realizzazione di progetti europei, in risposta ai bandi pubblicati l'Agenzia ha presentato in questo anno 6 nuove proposte di progetto (in via prevalente su bandi Horizon Europe, Life e Interreg), 1 delle quali risulta già approvata, 4 in corso di valutazione e 1 ha superato la prima fase di valutazione. Si attendono nuove call dedicate e la possibilità di candidare alcune delle idee progettuali maturate nel 2024 in collaborazione con altri partner ma non ancora sottoposte all'iter di valutazione.

Finanziamenti FESR e PNRR

Nel corso del 2024 sono stati approvati alcuni importanti ulteriori finanziamenti, in parte riconducibili al Fondo europeo di sviluppo regionale ed in parte al Piano nazionale di ripresa e resilienza:

- progetto "Sistema Autorizzativo Regionale Ambientale (AURA)", approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 553 del 4/04/2024, per un valore complessivo di Euro 5.300.000,00 di cui Euro 4.500.000,00 quale contributo sul PR-FESR ed Euro 800.000,00 quale

- cofinanziamento a carico dell'Agenzia;
- progetto VERA "Gemella Digitale dell'Emilia-Romagna per la qualità dell'aria, la decarbonizzazione, il contrasto e la mitigazione degli effetti del cambiamento climatico", affidato ad Arpae con deliberazione di Giunta regionale n. 1502 del 8/07/2024, con un contributo complessivo di Euro 350.000;
 - progetto "Potenziamento della capacità di identificazione e risposta ai rischi cyber", finanziato dall'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN) con fondi PNRR Missione M1C1 - Investimento 1.5 per un valore complessivo di Euro 998.381,00;
 - aggiudicazione, in qualità di mandante, dell'appalto per l'affidamento del servizio per la realizzazione di un sistema modellistico per la previsione di eventi di inquinamento a breve termine "short term" in aree di acquacoltura e turistico ricreative ("PNRR-MER-SIMBA"), per un valore complessivo di Euro 711.565,54 iva esclusa, su fondi PNRR Missione M2C4 - Investimento 3.5;
 - stipula di un Accordo di collaborazione con ISPRA per la realizzazione dell'intervento PNRR MER B33 "Sistema modellistico di previsione del livello del mare su scala nazionale", per un valore complessivo di Euro 300.000, finanziato con fondi PNRR Missione M2C4 - Investimento 3.5

In attuazione invece degli interventi individuati nell'ambito del programma "Salute-ambiente-biodiversità-clima" del Piano Nazionale per gli investimenti Complementari al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza sono proseguite nel 2024 le seguenti progettualità:

- "Acqua, Clima e Salute: dalla protezione ambientale delle risorse, all'accesso all'acqua, alla sicurezza d'uso (ACeS)" – Capofila Regione Abruzzo (in carico a SOD);
- "Aria outdoor e salute: un atlante integrato a supporto delle decisioni e della ricerca" – Capofila Regione Emilia Romagna (in carico a SAPS);
- "Cobenefici di salute ed equità a supporto dei piani di risposta ai cambiamenti climatici in Italia" – Capofila Regione Lazio (in carico a SAPS);
- "Il sistema nazionale per il controllo e la sorveglianza dei chemicals a tutela della salute pubblica" – Capofila Regione Puglia (in carico a DT-LM)
- "Il buon uso degli spazi verdi e blu per la promozione della salute e del benessere" – Capofila Regione Calabria (in carico a SAPS)
- "Portale salute ambiente territoriale per la valutazione del rischio integrato" – Capofila Regione Marche (in carico a SAPS)

8. La previsione di cassa 2025 e il prospetto Fonte Impieghi

La previsione di cassa 2025, in relazione anche alle norme di indirizzo sui tempi di pagamento dei fornitori contenute nei DD.LL. 78/09 art. 9, 35/13, 66/2014 e nella L.145/2018, è compresa fra gli atti di programmazione economica e finanziaria dell’Agenzia contenuti nella deliberazione di bilancio preventivo 2025. In tale programmazione, di seguito allegata, si confermano i criteri già indicati nella Deliberazione Arpae 99/09 per la sostenibilità economica e finanziaria delle nuove commesse e degli ordini emessi dai dirigenti adottanti atti di spesa. Nelle Linee Guida al Budget 2025 verranno indicati ai centri di responsabilità di budget i criteri attuativi per una gestione economica e finanziaria dell’esercizio. La tabella per la previsione mensile della gestione di cassa 2025 evidenzia un saldo attivo di inizio periodo stimato in crescita rispetto al 2024 (+ 46,0 mln euro), derivante da diversi fattori: entrate da acconti su attività di progetti di anni precedenti (a dicembre 24 liquidati 5,59 mln di euro per il Progetto PNC P1), saldo di contributi di funzionamento, proventi da sanzioni L.68/2015 che costituiscono debiti verso lo Stato, depositi cauzionali ricevuti nell’ambito di procedimenti autorizzativi. Al netto di tali entrate, il saldo è conseguenza di una situazione economico-finanziaria degli ultimi anni contraddistinta da utili significativi (in quota parte mantenuti come utili portati a nuovo per i chiarimenti normativi attesi sui proventi da sanzioni L.68). Anche nel 2025 **l’obiettivo è quello di mantenere i tempi di pagamento in linea con i tempi contrattuali** completando il piano di investimenti previsto e onorando i tempi concordati con i fornitori, in modo da contribuire a efficientare l’attività di acquisizione di beni e servizi per l’attività istituzionale attraverso una rafforzata e continuativa affidabilità nei confronti dei fornitori aggiudicatari dei contratti di fornitura e lavori dell’Agenzia.

Non si prevede il ricorso all’anticipazione di tesoreria per tutto l’anno 2025, ma un progressivo calo dei saldi attivi fino a metà anno e una ripresa nella parte centrale dell’esercizio per l’acconto della quota 2025 del contributo di funzionamento dell’Assessorato Ambiente; la liquidità rimane su livelli comunque positivi per la prevista liquidazione del saldo del contributo di funzionamento ambiente 2024 a febbraio 25; si conta anche sulla rivisitazione in corso d’anno della rimessa mensile dall’assessorato Salute, mentre si prevedono movimenti in entrata minori di contributi in conto capitale, essendo le rendicontazioni dei progetti PNRR e FESR previste negli ultimi mesi dell’anno. Le uscite per stipendi e contributi sono in crescita. Come negli anni passati, è difficilmente prevedibile la tempistica esatta della componente rappresentata dalle entrate “Una Tantum” (Conguagli di contributi, saldi di progetti di enti pubblici, erogazione di quote contributo di funzionamento, versamento di cauzioni), che sarà monitorata mensilmente. In considerazione della situazione di cassa dell’Agenzia, la reportistica sul cash flow avrà cadenza trimestrale e il piano investimenti sarà monitorato in corso d’anno, con attenzione anche all’acquisto di beni legati a contributi specifici.

BUDGET DI CASSA PER L'ESERCIZIO 2025

	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	Totale 2025
SALDO INIZIO PERIODO (STIMATO)	41.000.000,00	42.715.334,00	45.648.965,95	43.558.790,95	39.953.133,95	36.633.467,95	35.098.801,95	34.400.135,95	45.791.546,95	43.343.788,95	41.867.614,95	38.603.448,95	38.603.448,95
ENTRATE:													
FATTURATO E ALTRI PROVENTI	1.900.000,00	2.712.000,00	1.500.000,00	1.300.000,00	1.600.000,00	2.800.000,00	1.100.000,00	1.300.000,00	1.300.000,00	1.200.000,00	2.205.000,00	1.600.000,00	19.807.000,00
TRASFERIMENTI CORRENTI	4.830.334,00	10.825.511,95	4.830.334,00	4.538.334,00	4.538.334,00	4.538.334,00	4.538.334,00	17.901.310,95	4.538.334,00	4.538.334,00	4.538.334,00	4.830.334,00	73.968.882,99
TRASFERIMENTI CCORTALE					800.000,00		931.000,00						1.731.000,00
CONCORSI, RECEPTE E RIMBORSI													0,00
VENDETA IMMOBILIZZAZIONI													0,00
MULTI													0,00
ANTICIPAZIONI DIFESORIE													0,00
TOTALE ENTRATE	6.730.334,00	12.537.511,95	6.330.334,00	5.838.334,00	6.338.334,00	7.428.334,00	6.564.334,00	19.211.216,95	5.638.334,00	5.738.334,00	6.738.334,00	6.238.334,00	95.091.312,99
USCITE:													
ATTREZZATURE DI LABORATORIO E DI MISURA	200.000,00	400.000,00	350.000,00	100.000,00	200.000,00	200.000,00	250.000,00	200.000,00	500.000,00	400.000,00	600.000,00	200.000,00	2.600.000,00
FABBRICATI	200.000,00	200.000,00	250.000,00	400.000,00	200.000,00	240.000,00	100.000,00	50.000,00	220.000,00	200.000,00	250.000,00	300.000,00	2.500.000,00
ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	250.000,00	270.000,00	180.000,00	250.000,00	320.000,00	170.000,00	220.000,00	70.000,00	130.000,00	180.000,00	210.000,00	100.000,00	2.530.000,00
ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	50.000,00	100.000,00	490.000,00	280.000,00	370.000,00	26.000,00	270.000,00	400.000,00	550.000,00	200.000,00	270.000,00	100.000,00	3.238.000,00
ACQUISTO ALTRI				105.000,00		150.000,00							255.000,00
ACQUISTO BENI	136.000,00	100.000,00	150.000,00	130.000,00	220.000,00	100.000,00	120.000,00	120.000,00	135.000,00	145.000,00	120.000,00	250.000,00	1.696.000,00
ACQUISTO DI SERVIZI	1.100.000,00	1.000.000,00	1.450.000,00	1.200.000,00	1.350.000,00	1.800.000,00	1.700.000,00	1.800.000,00	1.100.000,00	1.400.000,00	1.200.000,00	1.600.000,00	16.600.000,00
AFFITTI E SOLEGGI	150.000,00	200.000,00	150.000,00	250.000,00	300.000,00	80.000,00	120.000,00	150.000,00	90.000,00	125.000,00	190.000,00	120.000,00	1.813.000,00
ALTRI DEBITI	1.200.000,00	1.250.000,00	50.000,00	50.000,00	20.000,00	400.000,00	80.000,00	40.000,00	140.000,00	250.000,00	900.000,00	80.000,00	4.740.000,00
ENTRI DI PREVIDENZA	2.140.000,00	1.554.000,00	1.345.000,00	1.254.000,00	1.948.000,00	1.278.000,00	1.297.000,00	1.275.000,00	1.275.000,00	1.275.000,00	1.288.000,00	1.345.000,00	17.278.000,00
RETRIBUZIONI NETTE	2.600.000,00	2.378.000,00	2.726.000,00	4.146.000,00	2.740.000,00	2.890.000,00	3.424.000,00	3.054.000,00	2.894.000,00	2.872.000,00	2.741.000,00	4.820.000,00	37.825.000,00
ALTRI ONERI	49.000,00	46.000,00	46.000,00	46.000,00	46.000,00	46.000,00	46.000,00	46.000,00	46.000,00	46.000,00	46.000,00	46.000,00	558.000,00
IMPOSTE DIRETTE	1.670.000,00	1.870.000,00	1.178.000,00	1.100.000,00	1.996.000,00	1.118.000,00	1.176.000,00	403.500,00	798.500,00	910.500,00	866.500,00	1.283.500,00	13.829.200,00
IMPOSTE INDIRETTE													455.000,00
RISERVA MUTUI	10.000,00	25.000,00	55.000,00	25.000,00	50.000,00	50.000,00	20.000,00	15.000,00	20.000,00	45.000,00	60.000,00	60.000,00	600.000,00
ONERI FINANZIARI													0,00
RISERVA ANTICIPAZIONI DI TESORERIA													0,00
TOTALE USCITE	10.015.000,00	9.803.000,00	8.420.500,00	9.426.000,00	9.658.000,00	8.153.800,00	8.293.800,00	7.598.500,00	7.988.500,00	8.886.200,00	9.119.500,00	10.154.000,00	106.719.200,00
SALDO FINE PERIODO	42.715.334,00	45.648.965,95	43.558.790,95	39.953.133,95	36.633.467,95	35.098.801,95	34.400.135,95	34.400.135,95	45.791.546,95	43.343.788,95	41.867.614,95	38.603.448,95	38.603.448,95

Prospetto Fonte Impieghi 2025-27

BILANCI DI PREVISIONE				
Prospetto fonti-impieghi				
	Esercizio 2025	Esercizio 2026	Esercizio 2027	
1	+UTILE/-PERDITA D'ESERCIZIO	25.365	35.895	77.395
2	+Ammortamenti e svalutazioni	3.700.000	3.790.000	3.850.000
3	+Minusvalenze	-	-	-
4	-Plusvalenze alienazione (immobili)			-
5	-Costi capitalizzati (sterilizzazioni e costruzioni in economia)	- 3.440.000	- 3.500.000	- 3.600.000
6	FLUSSO CASSA POTENZIALE	285.365	325.895	327.395
7	-Incremento/+decremento Crediti	- 2.000.000	- 250.000	- 200.000
8	-Incremento/+decremento Ratei e Risconti attivi	20.000	15.000	35.000
9	-Incremento/+decremento Rimanenze	10.000	10.000	10.000
10	+Incremento/-decremento Fondi (inclusi accantonamenti e svalutazioni)	- 121.430	- 400.000	- 500.000
11	+Incremento/-decremento Debiti (al netto mutui)	- 2.191.000	- 200.000	- 100.000
	+Incremento/-decremento Debiti vs tesoriere a breve	-	-	-
12	+Incremento/-decremento Ratei e Risconti passivi	357.000	50.000	5.000
13	+Incremento/-decremento Fondo di Dotazione	-	-	-
14	FLUSSO DI CASSA NETTO DELL'ESERCIZIO	- 3.640.065	- 549.105	- 422.605
15	-Decrementi/+incrementi Mutui			
16	+Decrementi/-incrementi Immobilizzazioni materiali e immateriali (al netto di sterilizzazioni e costruzioni in economia)	- 803.842	1.700.000	- 1.000.000
18	+Decrementi/-incrementi Immobilizzazioni finanziarie	-	-	-
19	FABBISOGNO FINANZIARIO	- 4.443.907	1.150.895	- 1.422.605
20	+Incremento/-decremento Trasferimenti in c/capitale dell'esercizio	- 6.807.210	- 3.400.000	- 2.000.000
21	SALDO DI CASSA GENERATOSI NELL'ESERCIZIO	- 11.251.117	- 2.249.105	- 3.422.605
22	Fondo di cassa iniziale	46.000.000	34.748.883	32.499.778
23	SALDO DI CASSA NETTO FINALE	34.748.883	32.499.778	29.077.173

Per quanto riguarda la gestione finanziaria 2025-2027 gli elementi salienti sono i seguenti:

1. Il risultato di esercizio indicato nel triennio dal conto economico preventivo si presenta in sostanziale pareggio, in conseguenza dell'equilibrio della gestione caratteristica 2025-27 stimato in correlazione all'incremento previsto del livello di contributi regionali assicurati nel triennio. La liquidità derivante da ammortamenti è non significativa per la rilevante quota di sterilizzazione dei costi capitalizzati connessi a contributi in conto capitale (stimati 3,4 mln € nel 2025). I costi bancari sono del tutto contenuti per gli effetti della vigente convenzione di tesoreria, e per la previsione di non ricorrere all'anticipazione di cassa durante l'esercizio 2025. Il pagamento finale dell'area di sedime della nuova sede di Ravenna è slittato al 2025, così come il collaudo finale della nuova sede.

2. Il flusso di cassa netto dell'esercizio si prevede su valori negativi nel 2025 per il decremento dei

debiti e l'incremento dei crediti, in conseguenza dei tempi differiti di incasso dei saldi dei contributi di progetti finanziati rispetto alla conclusione delle attività e al pagamento dei fornitori.

3. Il fabbisogno finanziario del triennio, comprensivo di una prevista diminuzione dei contributi in conto capitale incassati, viene coperto dal consistente saldo attivo dell'esercizio precedente. Si prevede un incremento delle immobilizzazioni a seguito della conclusione delle prime fasi del PNC/PNRR e del possibile avvio dei lavori sulla sede di Parma.

4. l'eventuale realizzazione di un utile superiore a quelli attualmente previsti o l'erogazione di contributi ulteriori legati a Progetti potrebbe produrre ulteriore liquidità e consentirà di destinare ulteriori risorse agli investimenti necessari per rinnovare le attrezzature e gli strumenti dell'Agenzia, che saranno valutati a valle dell'approvazione del consuntivo dell'esercizio 2024.

9. Il budget generale per l'esercizio 2025

Il Budget generale rappresenta la traduzione in valori economici, finanziari e patrimoniali del Programma Annuale di Attività.

Budget economico

Configurazione

I Centri di Responsabilità principali che compongono l'Agenzia sono distinti in Centri di Costo (Servizi centrali di supporto della Direzione Generale e Amministrativa) e Centri di Risultato (Aree territoriali, Strutture tematiche, Direzione Tecnica).

Ai primi vengono assegnati obiettivi di contenimento dei costi (la loro attività può anche dare luogo a ricavi, ma, in via prioritaria, è rivolta a clienti interni) e ai secondi obiettivi di risultato inteso come differenza fra valore della produzione (compresa una quota dei trasferimenti di funzionamento e dei ricavi delle Strutture centrali di supporto) e costi diretti e indiretti (quota dei costi delle Strutture centrali di supporto).

Criteri per la fissazione degli obiettivi economici annuali

Il budget è configurato:

per i Centri di Costo come elenco dei ricavi e dei costi previsti per natura dei fattori produttivi.

per i Centri di Risultato come conto economico scalare che evidenzia, in particolare, 2 risultati:

- il margine di contribuzione ai costi indiretti (differenza fra ricavi totali e costi diretti espressa sia in

valore assoluto che in percentuale del valore della produzione) che individua la responsabilità dei Centri di Risultato di gestire i costi diretti e di coprire i costi indiretti,

- il risultato operativo (differenza fra ricavi totali e costi totali espressa sia in valore assoluto che in percentuale del valore della produzione) che individua l'obiettivo economico finale e ne misura la realizzazione;

Gli obiettivi di ricavo e costo per ciascun Centro di Risultato sono fissati con apposita Delibera del Direttore Generale, a seguito di negoziazione di budget, nella misura che consenta alle Aree, alla Direzione Tecnica, alle Strutture Tematiche e ai Servizi di Direzione Generale e Direzione Amministrativa di determinare, nel complesso, un risultato previsto che garantisca di raggiungere gli obiettivi di pareggio della gestione caratteristica per l'Agenzia nel 2025.

Per l'attribuzione ai Centri di Risultato di quote dei trasferimenti di funzionamento, che costituiscono la remunerazione delle attività istituzionali di Arpae, nonché dei ricavi e dei costi delle Strutture centrali di supporto viene fissato un criterio parametrico, basato sulla previsione di organico attribuito. A tutte le strutture operative vengono ribaltate in base a tale criterio le quote di trasferimento derivanti dal Fondo Sanitario e Ambiente, non relative a progetti finanziati o rimborso di reti di monitoraggio o ad attività finanziate specifiche.

Con la Deliberazione di attribuzione dei budget 2025 ai centri di responsabilità viene formalizzato l'elenco dei centri di responsabilità di budget coerenti con il disegno organizzativo, in vigore al 1.1.2025. Conseguentemente i costi e ricavi vengono ripartiti secondo la classificazione valida a tale data, ed in base al manuale organizzativo vigente. Sono identificati in base al manuale organizzativo i centri di responsabilità (Aree Territoriali, CTR della Direzione Tecnica e Laboratorio Multisito, Servizi di Direzione Generale e Direzione Amministrativa, Strutture Tematiche).

Per quanto riguarda le Strutture centrali di supporto (Centri di Costo):

la previsione dei costi del personale deve essere effettuata in base al numero annuale medio di addetti assegnati (Full Time Equivalent) ad ogni struttura per il 2025;

gli altri costi (acquisto di beni di consumo, acquisto di servizi, affitti e noleggi, oneri diversi) devono essere determinati in base alle necessità di funzionamento della sede centrale, alla necessità di fornire servizi e gestire attività per l'intera rete, ai progetti di competenza, con attivazione di una rendicontazione specifica dei costi esterni relativi ai progetti oggetto di specifico finanziamento.

Per quanto riguarda i Centri di Risultato:

In via generale, il numero medio annuale di addetti assegnati (FTE) per l'esercizio 2025 costituisce il parametro utilizzato per l'attribuzione ai Centri di Risultato di quote dei trasferimenti di funzionamento nonché dei ricavi e dei costi delle Strutture centrali di supporto;

La previsione dei ricavi diretti viene effettuata tenendo conto sia delle previsioni relative ai nuovi progetti e attività che saranno realizzati nel 2025 sia dei risultati storici, in particolare del preconsuntivo 2024, sia della necessità di realizzare proventi adeguati in rapporto al numero di addetti complessivi e di dirigenti per ogni struttura; il budget relativo alle commesse finanziate, potrà in corso d'anno essere rivisto in funzione dell'attivazione di nuovi progetti e della previsione di ulteriori ricavi, senza peggioramento dei risultati operativi assegnati.

Per le indicazioni di dettaglio ai nodi dei criteri per la gestione del budget, saranno diffuse apposite Linee Guida. Si confermerà in via generale il rimando all'allegato 2 DDG 99/09 per i criteri di acquisizione commesse, dando indicazioni sul rapporto costi esterni /costi di personale da assicurare nelle varie tipologie di progetti.

Per quanto riguarda la gestione dei tempi di pagamento dei fornitori previsti si farà riferimento alle scadenze contrattuali e ai report di avanzamento del consuntivo di cassa mensili. L'andamento rilevato mese per mese orienterà anche i tempi di realizzazione effettiva del piano investimenti 2025.

La previsione dei costi del personale dipendente viene effettuata tenendo conto del numero annuale medio di addetti assegnati ad ogni struttura per il 2025; la previsione degli altri costi (acquisto di beni di consumo, acquisto di servizi , affitti e noleggi, oneri diversi) viene effettuata tenendo conto dei vincoli normativi, dei criteri fissati dalla Regione, della necessità di ottenere l'equilibrio della gestione caratteristica di Arpae nel 2025. Il budget dei costi esterni relativo ai progetti non rientranti nelle attività correnti potrà in corso d'anno essere rivisto in funzione della firma di nuove convenzioni e in un quadro di equilibrio fra costi e ricavi aggiuntivi.

Di seguito si riporta il Budget generale 2025:

ARPAE -Budget Generale 2025

VALORE DELLA PRODUZIONE		budget 2025
1	Ricavi e proventi per attività istituzionale	91.034.240
a	contributo ordinario dello Stato	-
b	corrispettivi da contratto di servizio	-
c	contributi in conto esercizio	82.936.740
d	contributi da privati	-
e	proventi fiscali e parafiscali	1.860.000
f	ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi	6.237.500
2	lavorazione	
3	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	
4	Incremento di immobili per lavori interni	
5	Altri ricavi e proventi	5.172.219
a	all'esercizio	3.440.000
b	Altri ricavi e proventi	1.732.219
TOTALE A		96.206.459

BUDGET GENERALE PER L'ESERCIZIO 2025

Budget economico

Euro

B/d	COSTI DIRETTI DELLA PRODUZIONE	budget 2025
-----	--------------------------------	-------------

1	Acquisto materie prime sussidiarie di consumo e merci	
	Gas tecnici	197.900
	Reagenti e prodotti chimici	492.200
	Vetreteria	25.950
	Materiali vari di laboratorio	702.900
	Materiali di laboratorio	1.418.950
	Materiale di consumo	41.200
	Materiale di pulizia	17.500
	Piccola attrezzatura	48.200
	Cancelleria e stampati	40.000
	Materiale vario	14.830
	Beni di Proprietà del Committente	-
	Materiale e piccola attrezzatura varia	161.730
	Carburanti e lubrificanti	106.400
	Vestiaro	24.650
	Totale 1	1.711.730
2	Costi per servizi	
	Riparazioni attrezzature	193.000
	Riparazioni macchine ufficio	1.000
	Riparazioni veicoli	11.500
	Riparazioni varie	-
	Riparazioni	205.500
	Manutenzione immobili	661.100
	Manutenzione attrezzature	2.630.700
	Manutenzione Beni di terzi	1.810.000
	Manutenzione macchine ufficio e hardware	-
	Manutenzione software	219.000
	Manutenzione veicoli	153.430
	Manutenzione varie	26.500
	Manutenzioni	5.500.730
	Consulenze Amministrative	-
	Consulenze Legali	-
	Consulenze Fiscali	-
	Consulenze Tecniche	-
	Consulenze Informatiche	
	Consulenze Organizzative	
	Consulenze Varie	
	INPS su Consulenze	
	IRAP su Consulenze	
	Collaborazioni amministrative	
	Collaborazioni tecniche	
	Collaborazioni informatiche	
	IRAP su collaborazioni	
	INPS su collaborazioni	
	INAIL su collaborazioni	
	Rimborso spese collaboratori	
	Consulenze	-
	Incarichi di ricerca	37.060
	Incarichi di ricerca	37.060

	Compenso Direttore Generale	
	Rimborso spese Direttore Generale	
	Spese di rappresentanza	
	Compenso Direttore Amministrativo	
	Rimborso spese Direttore Amministrativo	
	Compenso Collegio Revisori	
	Compenso Direttore Tecnico	-
	Rimborso spese Direttore Tecnico	
	Compensi e r.s. amm.ri sindaci e revisori	-
	Comandi	-
	Borse di studio	66.913
B/d		budget 2025
	COSTI DIRETTI DELLA PRODUZIONE	
	Trasporto campioni	310.500
	Trasporti e postali	64.300
	Trasporti e postali	374.800
	Assicurazioni	7.500
	Energia elettrica	976.000
	Acqua	47.000
	Riscaldamento	139.000
	Abbonamento TV	606
	Telefoniche	183.150
	Utenze	1.345.756
	Pubblicità e promozione	-
	Servizi da convenzioni con enti vari	-
	Servizi di vigilanza	343.100
	Servizi di pulizia	646.800
	Servizi lavaggio vetreria	468.500
	Servizi smaltimento rifiuti	105.000
	Servizi informatici	393.615
	Servizi lavanderia	195.808
	Servizi stampa arpa rivista	-
	Servizi vari	1.641.440
	Servizi per analisi esterne	15.000
	Lavoro Interinale	603.333
	Servizi appaltati esternamente	4.412.596
	Spese condominiali	313.280
	Pubblicazione bandi (annuali)	-
	Servizi per accreditamento e certificazione qualità	73.344
	Servizi accessori a convegni, seminari e corsi	-
	Servizi legali e notarili	2.000
	Servizi di cartografia, tipografia e stampa	623.000
	Servizi vari	5.000
	Mobilità Sostenibile	-
	Servizi vari	1.016.624
	Corsi di aggiornamento professionale	27.900
	Costi per trasferte dipendenti	145.000
	Buoni pasto	725.500
	Totale 2	13.865.879
3	Godimento di beni di terzi	
	Noleggio attrezzature	586.602
	Noleggio macchine ufficio	89.150
	Noleggio veicoli	-
	Noleggi vari	1.500
	Noleggi	677.252
	Affitti	-
	Leasing	-
	Totale 3	677.252

4	Costi per il personale	
	Salari e stipendi	43.287.889
	Oneri sociali	12.022.345
	IRAP	3.679.471
	Trattamento di quiescenza	
	Altri oneri del personale	10.800
	Totale 4	59.000.505
5	Ammortamenti	
	Totale 5	240.000
6	Variatione rimanenze materie prime, sussid. di consumo e merci	
	Totale 6	
7	Accantonamento per rischi	
	Accantonamento per rischi di perdite su crediti	
	Accantonamento per lavori in corso	
	Totale 7	-
8	Oneri diversi di gestione	
	Minusvalenze alienazione beni strumentali	-
	Imposte e tasse varie	189.103
	Abbonamenti e acquisti giornali e riviste	1.955
	Costi per contributi ad enti pubblici	804.325
	Altri costi di natura non finanziaria	212.276
	Totale 8	1.207.659
	TOTALE B/d	76.703.025

BUDGET GENERALE PER L'ESERCIZIO 2025

Budget economico

Euro

B/d	COSTI INDIRETTI DELLA PRODUZIONE	budget 2025
------------	---	--------------------

1	Acquisto materie prime sussidiarie di consumo e merci	
	Gas tecnici	-
	Reagenti e prodotti chimici	-
	Vetreteria	-
	Materiali vari di laboratorio	-
	Materiali di laboratorio	-
	Materiale di consumo	3.550
	Materiale di pulizia	-
	Piccola attrezzatura	-
	Cancelleria e stampati	2.600
	Materiale vario	2.400
	Beni di Proprietà del Committente	-
	Materiale e piccola attrezzatura varia	8.550
	Carburanti e lubrificanti	5.000
	Vestiario	70.000
	Totale 1	83.550

2	Costi per servizi	
	Riparazioni attrezzature	-
	Riparazioni macchine ufficio	-
	Riparazioni veicoli	500
	Riparazioni varie	-
	Riparazioni	500
	Manutenzione immobili	70.000
	Manutenzione attrezzature	4.900
	Manutenzione Beni di terzi	3.000
	Manutenzione macchine ufficio e hardware	75.000
	Manutenzione software	247.000
	Manutenzione veicoli	2.000
	Manutenzione varie	-
	Manutenzioni	401.900
	Consulenze Amministrative	-
	Consulenze Legali	
	Consulenze Fiscali	
	Consulenze Tecniche	
	Consulenze Informatiche	-
	Consulenze Organizzative	-
	Consulenze Varie	-

INPS su Consulenze	-
IRAP su Consulenze	-
Collaborazioni amministrative	-
Collaborazioni tecniche	-
Collaborazioni informatiche	-
IRAP su collaborazioni	-
INPS su collaborazioni	-
INAIL su collaborazioni	-
Rimborso spese collaboratori	-
Consulenze	-
Incarichi di ricerca	-
Incarichi di ricerca	
Compenso Direttore Generale	-
Rimborso spese Direttore Generale	
Spese di rappresentanza	
Compenso Direttore Amministrativo	
Rimborso spese Direttore Amministrativo	
Compenso Collegio Revisori	50.000
Compenso Nucleo di valutazione	
Rimborso spese Nucleo di valutazione	
Compensi e r.s. amm.ri sindaci e revisori	50.000
Comandi	7.000
Borse di studio	-
Trasporto campioni	-
Trasporti e postali	15.700
Trasporti e postali	15.700
Assicurazioni	270.000
Energia elettrica	40.000
Acqua	4.000
Riscaldamento	12.000
Abbonamento TV	-
Telefoniche	100.000
Utenze	156.000
Pubblicità e promozione	-
Servizi da convenzioni con enti vari	-
Servizi di vigilanza	38.200
Servizi di pulizia	43.000
Servizi lavaggio vetreria	-
Servizi smaltimento rifiuti	-
Servizi informatici	2.119.500
Servizi lavanderia	60.000
Servizi stampa arpa rivista	104.500
Servizi vari	-
lavoro interinale	-
Servizi appaltati esternamente	2.365.200
Spese condominiali	7.000
Servizi di welfare integrativo	-
Servizi per accreditamento e certificazione qualità	55.000
Servizi accessori a convegni, seminari e corsi	1.500
Servizi legali e notarili	20.000
mobilità sostenibile	125.000

Servizi vari	710.679
Servizi vari	919.179
Corsi di aggiornamento professionale	120.000
Costi per trasferte dipendenti	20.450
Buoni pasto	114.350
Totale 2	4.440.279

3 Godimento di beni di terzi	
Noleggio attrezzature	200.000
Noleggio macchine ufficio	6.500
Noleggio veicoli	
Noleggi vari	
Noleggi	206.500
Affitti	910.785
Leasing	
Totale 3	1.117.285

4 Costi per il personale	
Salari e stipendi	7.529.236
Oneri sociali	2.091.074
IRAP	639.985
Trattamento di quiescenza	
Altri oneri del personale	39.200
Totale 4	10.299.495

5 Ammortamenti	
Totale 5	3.460.000

6 Variazione rimanenze materie prime, sussid. di consumo e merci	
Totale 6	

7 Accantonamento per rischi	
Accantonamento per rischi di perdite su crediti	
Accantonamento per lavori in corso	
Totale 7	-

8 Oneri diversi di gestione	
Costi per contributi ad enti pubblici	-
Imposte e tasse varie	32.310
Abbonamenti e acquisti giornali e riviste	57.600
Altri costi e oneri diversi di natura non finanziaria	11.050
Totale 8	100.960

TOTALE B/d	19.501.569
-------------------	-------------------

DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	1.865
---	--------------

10. Indicatori e risultati attesi per l'esercizio 2025

ARPAE EMILIA ROMAGNA						
PIANO DEGLI INDICATORI E RISULTATI ATTESI DI BILANCIO 2025						
(correlati a Indicatori di Performance Organizzativa PIAO Arpae ER)						
N°	Ambito	Obiettivo strategico di riferimento (2024-2026)	Allineamento con gli obiettivi di Valore Pubblico Arpae (2024-2026)	Indicatori	Descrizione	Target definito
1	Tecnico - operativo	S1 - Migliorare la performance dell'Ente	VP1. Contribuire allo sviluppo e al rafforzamento delle capacità istituzionali	Tempi di rilascio pareri	80° perc.le dei tempi di rilascio pareri ambientali. (Valore cumulato a rilevazione mensile)	<=30gg
2				Ispezioni svolte	%le n° ispezioni svolte / n° ispezioni previste (Valore cumulato a rilevazione mensile)	>=90%
3	Tecnico - operativo	S4 - Supportare la Regione per la realizzazione e gestione dei piani e programmi	VP4. Contribuire al miglioramento della conoscenza ambientale mediante supporto tecnico e informativo ai decisori politici e portatori di interesse istituzionali (Obiettivo comune VP SNPA)	Monitoraggio ambientale corpi idrici (superficiale e sotterranei) per Area	%le n° campionamenti effettuati / n° campionamenti previsti (Valore cumulato a rilevazione mensile)	>=90%
4				Produzione e pubblicazione dati di Qualità dell'aria	%le pubblicazione sul web di tutti i giorni feriali dei bollettini qualità dell'aria per tutte le 9 province, entro l'orario stabilito dal processo certificato MVQA (Valore a rilevazione mensile)	>=93%
5	Tecnico - operativo	S5 - Ambiente e salute/PNC/PNRR : attività analitica e di monitoraggio	VP5. Assicurare l'approccio integrato Planetary-Health (Obiettivo comune VP SNPA)	Attività analitica svolta a richiesta per strutture sanitarie locali, regionali e nazionali, su campioni di diverse matrici	80° perc.le dei tempi di rilascio dei RdP dall'accettazione campioni istituzionali obbligatori (Valore calcolato a scorrimento sui 12 mesi precedenti)	<=50gg

6				Previsione settimanale della concentrazione pollinica per le stazioni della rete Arpae	N. "Bollettino dei Pollini e delle spore allergeniche" pubblicati su web / n. bollettini "Bollettino dei Pollini e delle spore allergeniche" pubblicati alla frequenza prevista	>= 95%
7	Tecnico - operativo	S4 - Supportare la Regione per la realizzazione e gestione dei piani e programmi	VP4. Contribuire al miglioramento della conoscenza ambientale mediante supporto tecnico e informativo ai decisori politici e portatori di interesse istituzionali (Obiettivo comune VP SNPA)	Gestione della rete regionale delle acque marino costiere	n. bollettini "Mare in-forma" pubblicati su web / n. bollettini "Mare in-forma" pubblicati alla frequenza prevista (viene aggiornato in inverno ogni 15 giorni e in estate settimanalmente)	>= 95%
8				Previsioni giornaliere (7/7) dati meteo, a breve e medio termine (fino 3 gg)	n. bollettini "Previsioni meteorologiche" pubblicati su web / n. bollettini "Previsioni meteorologiche" pubblicati alla frequenza prevista (le previsioni sono emesse ogni giorno, con aggiornamento intorno alle ore 11)	>=99% (Come attualmente riportato nel Programma annuale)
9	Tecnico - operativo	S1 - Migliorare la performance dell'Ente	VP1. Contribuire allo sviluppo e al rafforzamento delle capacità istituzionali	Controlli sull'utilizzo dei beni del Demanio idrico	n. controlli documentali da remoto effettuati/ n. controlli documentali da remoto preventivati	>= 95%
10	Gestionale	S2 - Contenere i costi, presidiare i ricavi, migliorare l'efficienza energetica	VP2. Assicurare l'efficienza e la sostenibilità nell'uso delle risorse finanziarie pubbliche	Tempi medi di pagamento fornitori	Indicatore tempestività dei pagamenti (TMR : tempo medio di ritardo: misura del periodo temporale mediamente intercorrente fra la data di scadenza della fattura e la data del relativo pagamento, ponderato con l'importo della fattura)	TMR rilevazione mensile 2025 max + 2 gg rispetto a scadenza contrattuale fatture** (TMR annuale al 31/12/25: uguale o minore di 0 giorni)
11	Gestionale	S1 - Migliorare la performance dell'Ente	VP1. Contribuire allo sviluppo e al rafforzamento delle capacità istituzionali	Determine Ambientali rilasciate	n. determine rilasciate nel mese/n. determine rilasciate come media nello stesso mese degli anni precedenti (2021/2024)	>=90%
Le modalità di calcolo dei target obiettivo e la cadenza delle rilevazioni sono definite nell'ambito del Piano della Performance 2025 all'interno del PIAO						